

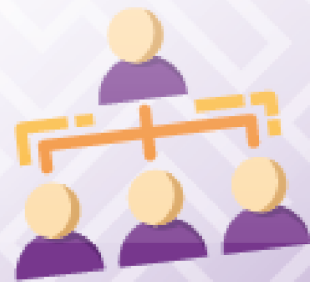


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PEYRON - TO

TOIC8A200N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PEYRON - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8073** del **21/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 152** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 170** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 182** Aspetti generali



- 184** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 218** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron" si trova a Torino, nel quartiere Nizza Millefonti, all'interno della Circoscrizione VIII. L'utenza dell'Istituto appartiene alla zona compresa tra il B.I.T., Piazza Bengasi, il Lingotto, gli Ospedali, ma accoglie anche alunni fuori zona.

La scuola è articolata in quattro sedi:

- la Scuola Primaria Re Umberto I di Via Ventimiglia 128;
- la scuola Primaria Re Umberto I di Via Nizza 395;
- la Scuola Secondaria di Primo Grado Amedeo Peyron, che ospita anche gli uffici di Segreteria e Presidenza in via Valenza 71;
- la sezione di Scuola Secondaria presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita

Dal prossimo anno scolastico 2026-27 la scuola dell'Infanzia presso Corso Caduti sul lavoro, 5



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PEYRON - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8A200N
Indirizzo	VIA VALENZA 71 TORINO 10127 TORINO
Telefono	0116961008
Email	TOIC8A200N@istruzione.it
Pec	TOIC8A200N@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpeyron.gov.it/

Plessi

I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A201Q
Indirizzo	VIA NIZZA 395 TORINO 10127 TORINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8A202R



Indirizzo	VIA VENTIMIGLIA 128 TORINO 10127 TORINO
Numero Classi	13
Totale Alunni	253

I.C. PEYRON - PEYRON (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A201P
Indirizzo	VIA VALENZA 71 - 10127 TORINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	281

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8A202Q
Indirizzo	PIAZZA POLONIA 94 - 10126 TORINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	3

Approfondimento

L'I.C. "Amedeo Peyron" comprende due plessi di Scuola Primaria (Via Ventimiglia 128 e Via Nizza 395) e due di Scuola Secondaria di primo grado (via Valenza 71 e Sezione Ospedaliera).

A partire dall'anno scolastico 2026-27 sarà accorpato anche il plesso della Scuola dell'Infanzia di corso caduti sul lavoro, 5.

La sede distaccata operante presso l'OIRM, è rivolta agli alunni in terapia presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita dove vengono curate le patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. Nei vari reparti pediatrici vengono accolti ragazzi affetti da



patologie diverse, provenienti da tutte le regioni italiane ed anche dall'estero, con storie scolastiche molto differenti.

L'inclusione scolastica degli alunni costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Malgrado le numerose difficoltà, vengono accolti alunni neoarrivati in Italia in qualunque momento dell'anno. Il nostro Istituto si propone come una comunità accogliente, in cui ogni alunno, indipendentemente dalle differenze funzionali, culturali e sociali, possa vivere esperienze significative di crescita personale e relazionale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità che impegna costantemente il corpo docente utilizzando le risorse messe a disposizione dalla scuola e dal territorio.

L'Istituto collabora attivamente con il territorio attraverso patti educativi di comunità, sottoscritti con il Comune di Torino e operatori del terzo settore. Questi accordi permettono alla scuola di beneficiare di risorse culturali, educative e sociali presenti nella comunità, arricchendo il percorso formativo. Tali iniziative rappresentano uno strumento efficace per promuovere inclusione, innovazione sociale ed educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità ambientale e digitale. Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle competenze digitali, in linea con le priorità educative nazionali ed europee.

Un altro aspetto significativo è rappresentato dai percorsi di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola, che accompagnano gli alunni nella costruzione del loro progetto di vita, supportandoli nella scelta del percorso educativo e professionale futuro

Allegati:

sezione musicale.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	4
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Teatro	1
	aula sensoriale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	aula video	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	19
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	13
	chromebook	18



Approfondimento

Attrezzature e materiali

L'Istituto ha avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione degli ambienti di apprendimento che sono di supporto ad una didattica efficace ed innovativa. Attraverso i finanziamenti PON e PNRR sono state adeguate le dotazioni informatiche: tutte le classi sono attualmente dotate di digital board e di computer connessi a Internet. Nei vari plessi sono presenti numerosi spazi di apprendimento innovativi. Sono state create delle aule digitali 3.0 con carrello per la ricarica automatica di 20 chromebook e sono stati inoltre implementati e digitalizzati i laboratori esistenti. La scuola secondaria di primo grado dispone di spazi innovativi dotati di strumenti per la didattica collaborativa: device mobili, che garantiscono la massima flessibilità e mobilità nei lavori di gruppo; ambienti polifunzionali per un apprendimento cooperativo; uno STEAM Kit che aiuta gli studenti ad approfondire la conoscenza su strutture meccaniche, moduli elettronici e abilità di programmazione in modo facile e divertente.

Tutti i plessi sono dotati di palestre interne, laboratori, aule polifunzionali, auditorium e/o aula magna. Poiché la scuola secondaria di primo grado ha un percorso ad indirizzo musicale sono presenti laboratori di musica dedicati ai 4 strumenti musicali e una sala orchestra.



Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	31

Approfondimento

Risorse professionali

Il personale della scuola comprende circa 120 docenti e 31 Ata. Le caratteristiche socio- anagrafiche del personale docente vedono un corpo insegnante abbastanza stabile. Le competenze professionali sono adeguate e una parte del corpo docente appare motivato nel migliorare la propria formazione. Sono presenti alcuni docenti con competenze informatiche avanzate.

Il personale ATA ultimamente si è rinnovato sia per quanto riguarda gli amministrativi che in qualità di collaboratori scolastici.

L'età media del corpo docente rappresenta un solido patrimonio di esperienze, di conoscenza del territorio e di relazioni che consentono di articolare una proposta formativa più ricca e supportata anche dall'esterno. La permanenza all'interno dell'Istituto di una parte considerevole dei docenti testimonia un buon livello di coesione e di condivisione di metodologie ed impostazioni educative. Nello stesso tempo ci sono elementi di criticità relativi alla resistenza al cambiamento e alle innovazioni tecnologiche e metodologiche che incidono nelle possibilità di confronto e di coordinamento tra i diversi ordini di scuola.



Aspetti generali

L'istituto comprensivo, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, intende promuovere come la sua azione e la sua progettualità i valori propri di una scuola inclusiva, interculturale, organizzata come una comunità educante aperta al territorio. La cura sarà quella di promuovere lo sviluppo delle competenze individuali e sociali, la partecipazione attiva alla vita scolastica secondo un percorso di studi strutturato e unitario, nel corso del primo ciclo di istruzione, in grado di orientare l'allievo nelle scelte future, per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Saranno quindi valorizzate, attraverso una progettualità condivisa all'interno di ogni ordine di scuola e in continuità fra un ordine di scuola e l'altro, tutte quelle attività curriculari ed extracurricolari, percorsi e progetti che favoriscono il recupero e potenziamento delle competenze di base (area linguistica, area logico-matematica, abilità di studio, area delle lingue straniere, area delle educazioni), per ciascun allieva e allievo. Saranno favorite altresì tutte le forme organizzative nella gestione delle risorse umane e materiali e di flessibilità oraria che consentono un miglioramento dell'offerta formativa e l'apertura della scuola al pomeriggio.

Come scuola aperta al territorio, essa dovrà saper comunicare all'esterno le proprie scelte e intessere legami con gli altri attori educativi del quartiere, in modo da diventare un luogo di riferimento per le famiglie, soprattutto per quelle in condizione di maggiore fragilità sociale ed economica. Obiettivi primari sono la garanzia per tutte e tutti del diritto all'istruzione e la riduzione delle occasioni di dispersione scolastica, esplicita e implicita.

Ogni scelta educativa verrà condivisa con le famiglie creando le condizioni affinché ogni allievo e ogni allieva riconoscano nella scuola, non solo un'istituzione pubblica, ma un luogo in cui sentano accolti i loro bisogni (cognitivi, affettivi, relazionali) in un clima di benessere e potenziale crescere. Tutto questo è la premessa per un apprendimento durevole.

L'istituto comprensivo Peyron - Re Umberto I realizza una migliore offerta formativa attraverso la progettazione di un curriculum verticale improntato alla continuità e di verticalizzazione dei contenuti e delle attività in continuità fra i diversi ordini di scuola. Gli ambienti di apprendimento sono concepiti per favorire le metodologie di insegnamento/apprendimento attivi, laboratoriali e diversificate, anche ricorrendo alle nuove tecnologie digitali per la didattica.

L'obiettivo dell'Istituto è di dare la possibilità agli studenti, nel primo ciclo di istruzione di esprimere al livello massimo le proprie potenzialità riducendo le disuguaglianze sociali, culturali ed



economiche, migliorandone i risultati scolastici e potenziando le competenze. In questo senso verrà svolta un'azione sinergica con tutte le associazioni presenti sul territorio.

Per realizzare tale finalità la nostra scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza le abilità, le competenze e le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva l'istituto comprensivo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Particolare attenzione verrà posta nel valorizzare la pluralità delle esperienze di cui ogni membro della comunità educante è portatore attraverso proposte educative che favoriscono la partecipazione e il rispetto dell'identità personale, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la formazione di menti dotate di spirito critico, in crescita sul piano cognitivo, culturale, emozionale e relazionale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni nel passaggio tra ordini e gradi di scuola anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, l'impiego delle tecnologie e favorire quindi un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

1. Favorire il successo formativo degli alunni favorendo il passaggio tra ordini e gradi di scuola. (Primaria-Secondaria di primo grado, Secondaria di primo grado-Secondaria di secondo grado), anche attraverso l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate. L'azione necessaria risulta di carattere complessivo, vedrà in particolare la stimolazione attiva della scuola primaria e il miglioramento degli esiti sia in primaria che in secondaria di I grado

Traguardo

Allineamento a livello Nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi coinvolte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: TEATRO PLURILINGUE

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese. Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti per confrontarsi con culture e civiltà differenti. Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti. Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali. Prima fase di creazione del gruppo: il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. a) creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) conoscenza, accettazione e fiducia reciproca; c) creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi. Seconda fase: realizzazione dello spettacolo. Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della



voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale. Il gruppo teatrale sarà supportato dalla partecipazione di Rosso Simone, ex-allievo della nostra scuola che ha frequentato nei due anni passati il laboratorio di Teatro. La sua esperienza ci permetterà di fornire un valido aiuto ai debuttanti grazie alla modalità peer-to-peer, e sarà elemento positivo per contribuire alla buona gestione del gruppo nonché esempio per imparare l'importanza di collaborare e di essere inclusivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare percorsi in verticale basati sulla didattica per competenze

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le azioni di recupero per gli allievi con maggiore criticità'

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare un curriculum verticale per garantire continuità'

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Guidare gli allievi e le famiglie verso scelte consapevoli e efficaci

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire rapporti di fiducia e collaborativi con le famiglie e il territorio

● **Percorso n° 2: CREATTIVAMENTE**

MURALES A SCUOLA: cancelliamo le differenze, i disagi e i conflitti con i colori per promuovere l'inclusione e la diversità.

DESCRIZIONE

Disagio psicologico, mancanza di interesse per le relazioni umane e capacità di apprendere in



calo. C'è una nuova emergenza per i nostri studenti oggi, quelli della scuola post-Covid. Sono gli effetti di lungo periodo del lockdown e della pandemia, una spia rossa che rischia di influenzare il futuro dei giovani.

Per supportare i ragazzi e le loro fragilità, per sedare i conflitti relazionali all'interno delle classi, abbiamo pensato di attivare un laboratorio creativo, coinvolgente che permetta di facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse con conflitti relazionali, stimolandoli alla partecipazione e all'attività pratico-operativa, nel rispetto degli altri compagni e delle potenzialità del nuovo gruppo classe.

Gli allievi coinvolti si faranno portavoce di messaggi positivi che prendendo vita nell'opera pittorica, diventando quindi cittadini attivi, volti all'accoglienza e all'inclusione di tutti.

Particolare risalto verrà dato al metodo utilizzato in questo progetto, che consentirà agli alunni di educarsi reciprocamente con la mediazione dell'arte, attraverso la guida del docente.

Brevi lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche porteranno all'esperienza diretta degli studenti, che si occuperanno della scelta e preparazione dei materiali, dei fondi, delle tecniche di trompe l'oeil, restauro e finti marmi, finto legno, ecc.

Considerando l'operatività manuale un valido espediente per tutti gli alunni ed in particolare per gli studenti e le studentesse con disagio sociale, che produce conflitti e difficoltà nella relazione, segnalati dai vari C.d.C. e considerando la necessità di rendere più accoglienti e coinvolgenti gli



spazi nella scuola, vissuta quotidianamente dagli alunni, abbiamo pensato di creare un laboratorio di murales.

Alcuni studenti delle classi saranno coinvolti come tutor per un rapporto peer to peer e per supportare gli alunni in difficoltà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare percorsi in verticale basati sulla didattica per competenze

Progettare attraverso una didattica efficace e innovativa l'intero curriculum a partire dalle competenze chiave di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire equità nel livello di acquisizione degli apprendimenti

Diminuire la varianza tra le classi in entrambi gli ordini di scuola



Costruire e utilizzare prove comuni e griglie di correzione e valutazione tramite criteri condivisi

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le azioni di recupero per gli allievi con maggiore criticità

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sulle nuove tecnologie.

● **Percorso n° 3: ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Area di riferimento: Benessere L'attivazione di istruzione domiciliare promuove il benessere degli allievi organizzando nello spazio casalingo un momento di confronto aperto ed empatico con i docenti. La scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione e offre molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo è importante attivarsi anche a domicilio per prevenire o contrastare i segnali di disagio che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Promuovere l'istruzione domiciliare risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, e portandolo a maggiormente autostimarsi nella consapevolezza di costruire, anche se in ambiente "altro", le competenze che avrebbe potuto acquisire in aula

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le azioni di recupero per gli allievi con maggiore criticita'

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare un curriculum verticale per garantire continuita'

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire rapporti di fiducia e collaborativi con le famiglie e il territorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica riguardano sia le metodologie di apprendimento privilegiate sia i percorsi didattici proposti in orario curricolare ed extracurricolare, tenendo conto dell'età degli allievi e delle allieve e in una prospettiva che mira, il più possibile, all'interdisciplinarietà.

Le metodologie adottate si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre alla realizzazione degli obiettivi di apprendimento espressi nel curricolo d'istituto, anche altri obiettivi formativi: dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative intendono superare la lezione frontale e lo svolgimento "tradizionale" dell'ora di lezione.

Si propongono dunque:

- la didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici;
- pratiche didattiche metacognitive, che mirano a rendere consapevoli gli studenti e le studentesse dei loro punti di forza e di debolezza;
- la valorizzazione delle esperienze degli allievi e delle allieve e delle loro differenze;
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne;
- didattiche laboratoriali e cooperative, in cui ogni allievo/a possa essere in grado di costruire da sé e con gli altri il proprio apprendimento, in forma attiva e coinvolgente;
- l'utilizzo del digitale nella didattica come forma di educazione all'uso corretto e controllato delle nuove tecnologie informatiche, attraverso lo sviluppo del senso critico.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento, praticate nel nostro istituto, sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe. Una maggior cura di questi aspetti che entrano in gioco nel processo di apprendimento, assieme alla sperimentazione di nuovi percorsi didattici e alle competenze in aggiornamento del corpo docente, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.

Per migliorare la propria offerta formativa, l'istituto comprensivo Peyron - Re Umberto I ha



potenziato negli anni la proposta di laboratori in orario extracurricolare (pomeridiano) per imparare la lingua inglese, fin dalla scuola primaria, mediante convenzioni con enti esterni. La proposta si arricchisce della possibilità di seguire corsi specifici per sostenere l'esame e ottenere la certificazione linguistica Cambridge, riconosciuta a livello europeo. Il corso intende sviluppare abilità linguistiche concrete con gradualità, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in linea con il Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Potenziare le azioni di recupero per gli allievi (con particolare attenzione ai BES e alle situazioni del plesso con maggiori criticità) con particolare riferimento alle distanze sociali e di apprendimento e rielaborazione createsi per mezzo della didattica a distanza attuata

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il percorso di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dall'analisi



effettuata risulta necessario volgere l'azione della scuola al miglioramento dei risultati di apprendimento delle aree linguistica e logico-matematica attraverso la ridefinizione del Curricolo Verticale sia in termini di progettazione sia di elaborazione di una coerente Rubrica di valutazione. Si è consapevoli che offrire un Curricolo verticale di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi, ridurre i divari negli esiti degli studenti rispetto alle prove standardizzate nazionali avrà una ricaduta positiva sugli apprendimenti e sui risultati. Ci si attende una maggiore omogeneità dei risultati in termini di competenze e una garanzia delle stesse opportunità di apprendimento, attraverso l'elaborazione di una Progettazione verticale di istituto mediante la quale individuare competenze trasversali e disciplinari comuni e condivise. Per sostenere il personale nel raggiungimento delle priorità individuate si investirà anche sulla loro formazione nonché sulla progettazione di interventi mirati al recupero, il consolidamento e potenziamento della strumentalità di base (Italiano, Matematica, Lingua Inglese). Al centro del progetto educativo del nostro Istituto è posto l'alunno con i suoi bisogni formativi, le sue potenzialità, le sue attitudini e con i suoi interessi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo costruisce la sua identità, oltre che nella realizzazione del curricolo verticale d'istituto, attraverso l'organizzazione di progetti di Istituto. I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti: sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF; sono di tipo curricolare (si svolgono durante le ore di lezione) o extracurricolare (si svolgono al di fuori dall'orario delle lezioni); propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali del 2012 (come aggiornate al 2018) e del curricolo di educazione civica; perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali; seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare; assicurando raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.; sono realizzati secondo modalità laboratoriali di apprendimento che favoriscono la partecipazione attiva dello studente e con l'utilizzo di nuove tecnologie; sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Oltre alle discipline curriculari, è stato attivato l'insegnamento trasversale di educazione alla cittadinanza in tutti gli ordini di scuola. Come previsto dalla norma, si sviluppa in 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Essendo disciplina trasversale, la quota oraria specifica per ciascuna disciplina è fissata e distribuita fra tutti i docenti sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione finale sarà espressa dal C.d.C. mediante un giudizio nella primaria e mediante un voto in decimi nella secondaria di primo grado, alla cui formulazione concorrono le valutazioni di tutte le discipline.

I progetti attivati per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curricolo d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;



- assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Traguardi attesi in uscita

scuola primaria:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola secondaria d primo grado:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per



portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Curricolo d'istituto

Il nostro curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curricolo fa riferimento:

- alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione")
- alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- alle Nuove Linee guida regionali (2011)
- alle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione") ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017
- alle Indicazioni nazionali gennaio 2018 alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018 con l'aggiunta dell'Educazione Civica (L. 92/2019).

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento.

Esso è da tradursi nella costruzione di un Curricolo la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria, coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria e della sezione distaccata ospedaliera (OIRM) assicurando un percorso graduale di crescita globale.

2. FINALITA'

Le finalità prefissate sono:

- superare i rischi della frammentazione, segmentazione e ripetitività del sapere accordare unitarietà ai vari livelli dell'impianto organizzativo
- progettare partendo dai bisogni e conoscenze e inclinazioni personali degli studenti orientare nella comunità



- favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita” garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità
- confrontarsi con una pluralità di culture curare e consolidare le competenze dei saperi di base perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori (pedagogia dei genitori)

3. METODOLOGIE

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale, perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi ed interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili).

Favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono i binari metodologici lungo i quali i docenti si muoveranno.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio e opportunità che offre come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e monitorare l'intervento educativo

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, con le sue modalità e stili di apprendimento promuovendoli anche attraverso l'inclusione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

4. ATTIVITA' COMPLEMENTARI E LABORATORIALI



LABORATORI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LABORATORIO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI

- consolidare l'educazione artistico - visiva di base;
- approfondire la conoscenza e l'uso di diverse tecniche espressive;
- potenziare l'espressività personale degli allievi, indirizzata alla produzione di elaborati grafico – pittorici, o scultorei;
- sviluppare la capacità di manipolazione;
- sviluppare la creatività;
- indurre, attraverso l'esperienza del successo (riuscita ed apprezzamento), il consolidamento dell'autostima e dell'impegno in quegli allievi che abbiano particolari predisposizioni alle attività figurative e "creative".

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti metodologie:

esercitazioni grafiche, pittoriche, scultoree;
progettazione e creazione di bozzetti;
manipolazione di materiali per attività figurative;
realizzazione di manufatti decorativi.

AMPLIAMENTO DELL'ESPRESSIVITÀ ARTISTICA

Questa attività è rivolta prevalentemente ad alunni di seconda e terza media, i quali necessitano di recupero o di potenziamento artistico.

OBIETTIVI:

- q potenziamento dell'educazione artistico- visiva di base;
- q approfondimento delle conoscenze tecniche;
- q ampliamento dell'approccio con le opere d'arte;
- q valorizzazione dell'espressività personale degli allievi, indirizzata alla produzione di elaborati grafico-pittorici, o scultorei.

TEMPI E METODI:



L'attività viene svolta all'interno di moduli orari di circa 2 ore; gli allievi potranno lavorare in grande libertà espressiva, utilizzando le tecniche che essi sentiranno come più congeniali alla loro personalità e sperimentando tecniche nuove; il tutto è finalizzato alla realizzazione di elaborati originali, significativi, espressivi.

LABORATORIO DI SCIENZE

OBIETTIVI

- l'osservare dal vero;
- l'accostarsi in maniera diretta a materiali e fenomeni, di cui spesso si conosce soltanto l'aspetto teorico;
- il lavorare in gruppo;
- lo sperimentare di persona;
- il proporre ipotesi e verificarne l'attendibilità le quali rappresentano obiettivi trasversali rispetto al percorso educativo dell'allievo.

LABORATORI DI INFORMATICA

I laboratori sono aperti a tutti gli alunni della scuola; le attività sono coordinate da un gruppo di docenti i quali hanno concordato i seguenti

OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di costruire un corretto rapporto con le nuove tecnologie informatiche, privilegiandone l'aspetto didattico e culturale; questa modalità viene realizzata mediante l'uso interdisciplinare che i docenti e gli allievi fanno del mezzo informatico;
- sviluppare la capacità di progettare e di risolvere problemi;
- migliorare l'apprendimento delle discipline, mediante un approccio più operativo e motivante;
- consentire agli alunni svantaggiati, o in difficoltà di comunicazione, di fruire di itinerari didattici personalizzati;
- sviluppare la capacità di confronto, discussione e collaborazione tra alunni di classi



diverse, o, anche, di scuole diverse collegate in rete;

- capacità di progettare e produrre lavori di ricerca in forma sia sequenziale, sia ipertestuale;
- capacità di elaborare, manipolare e produrre oggetti grafici e multimediali;
- capacità di utilizzare opportunamente e selettivamente lo strumento informatico (software) idoneo in ogni situazione di apprendimento;
- capacità di acquisire e sviluppare un linguaggio specifico appropriato.

LABORATORIO STRUMENTALE

CORSO DI PIANOFORTE

OBIETTIVI:

stimolare la passione per la musica;
apprendere e sviluppare una tecnica strumentale di base.

CONTENUTI:

progressivo affinamento delle singole capacità ritmiche ed espressive, mediante l'esecuzione esercizi graduati (dai più elementari ai più complessi);
sviluppo delle abilità tecniche di ciascuno;
sviluppo delle capacità di studio individuale;
esecuzione di brani di pianoforte, anche a quattro mani;
saggio finale.

LABORATORIO TEATRALE IN LINGUA ITALIANA E LINGUE STRANIERE (inglese-francese)

Il laboratorio viene utilizzato da un gruppo di allievi per la preparazione, le prove e le rappresentazioni della loro produzione teatrale.



Le finalità educative dell'attività di drammatizzazione sono essenzialmente quelle che favoriscono una espressività ed una creatività personale.

OBIETTIVI:

- pervenire ad una rappresentazione teatrale, partendo dalla lettura di testi narrativi, anche in lingua straniera;
- educare all'ascolto;
- sapersi esprimere liberamente, attraverso l'attività di improvvisazione;
- riscrivere un testo in versione rappresentabile sulla scena;
- usare in modo efficace la gestualità;
- individuare i tempi (delle battute, delle scene...) e saperli rispettare.

CONTENUTI:

lettura espressiva di poesie e racconti;
analisi di un testo e suddivisione dello stesso in sequenze;
scelta dei dialoghi appropriati;
stesura del copione;
drammatizzazione del testo teatrale, lavorando in particolare sulla gestualità, sull'uso della voce, sui tempi, sugli spazi.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Caratteristica costante dell'offerta formativa della nostra scuola è l'attuazione di alcune integrazioni educative le quali consolidano il processo di apprendimento complessivo degli studenti.

Se ne illustrano qui di seguito le costituenti principali.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO	TOEE8A201Q
I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA	TOEE8A202R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. PEYRON - PEYRON

TOMM8A201P

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA

TOMM8A202Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per l'acquisizione delle competenze, l'istituto comprensivo Peyron - Re Umberto I si è dotato di un curriculum verticale d'istituto che rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Allegati:

NUOVO-PATTO-DI-CORRESPONSABILITÀ-1.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PEYRON - TO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO TOEE8A201Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA
TOEE8A202R**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. PEYRON - PEYRON TOMM8A201P - Corso
Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA
TOMM8A202Q**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico, divise su tutte le discipline.

Approfondimento

PTOF della SCUOLA IN OSPEDALE

Dalla C. M. n° 60 del 16 luglio 2012:

"[...] Come È noto, la scuola in ospedale si innesta e si realizza in un contesto di complessità, che richiede ai

docenti e a chi in essa opera flessibilità e adattabilità a situazioni che mutano spesso e a condizioni

psicologiche non sempre positive vissute dagli utenti. Questa peculiarità ha reso la scuola in ospedale

necessariamente un continuo "laboratorio", sempre alla ricerca di soluzioni nuove per rispondere ai

differenti bisogni, connotandosi come un "laboratorio di innovazione" che potrebbe essere messo a

disposizione della scuola ordinaria. La scuola in ospedale, infatti, in quanto obbligata a misurarsi ogni

giorno con situazioni problematiche, ha appreso per necessità ad adattare e a modificare la propria

organizzazione, la propria offerta formativa e il relativo modello di gestione delle attività formative,

attraverso una pluralità di proposte centrate sull'individuo e sui suoi bisogni e perciò sempre diverse [...] che

porta a staccarsi dal programma nel senso tradizionale del termine per applicare e realizzare interventi

formativi centrati sulla persona, caratterizzati da trasversalità ed essenzialità."

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), specifico per la Scuola in Ospedale (SiO), si configura come



il macro contenitore degli intenti progettuali di rete e degli obiettivi educativo-didattici condivisi dai docenti

SiO. Pur nella specificità dei ricoveri, dei tempi di degenza, dell'ordine e del grado di scuola di appartenenza

e di organico di fatto preposto, i docenti delle SiO intendono assicurare, in conformità con le Indicazioni

Nazionali, pari opportunità di crescita sociale-relazionale-cognitiva, a tutti i ragazzi ricoverati, in modo da

poter formulare un'offerta disciplinare adeguata e rispondente ai bisogni emergenti.

In Italia, la dispersione scolastica è ancora una realtà presente, seppur con differenze regionali, e ha radici

in diverse situazioni di sofferenza e disagio sociale. La lotta ad essa si basa su di una serie di provvedimenti

che ne definiscono strategie e azioni. Un ruolo cardine è rivestito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

(PNRR). Nello specifico l'Investimento PNRR 1.4, denominato "Riduzione dei divari territoriali e contrasto

alla dispersione scolastica", ha previsto la messa in atto: percorsi di mentoring e orientamento per fornire

un supporto personalizzato agli studenti a rischio; il potenziamento delle competenze di base tramite

laboratori e attività co-curricolari per rafforzare le conoscenze in materie fondamentali come italiano e

matematica e il coinvolgimento delle famiglie attraverso percorsi formativi per renderle parte attiva nel

processo educativo dei figli.

vedi allegato per documento completo PTOF SCUOLA IN OSPEDALE

PERCORSO DI INDIRIZZO MUSICALE

Deliberato in data 12 ottobre 2022



Il percorsi a indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012.

È stato attivato presso il nostro istituto a partire dall'a.s. 2019/2020 presso la Scuola Secondaria di I grado, è incentrato in un'unica sezione, strutturato secondo la normativa vigente e prevede 99 ore così distribuite:

- 1 modulo orario settimanale destinato alla lezione strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno;
 - 2 moduli orari settimanali di musica di insieme, di teoria e di lettura della musica;
 - attività didattiche integrative distribuite durante l'anno (concerti, saggi, concorsi, progetti di rete, ulteriori prove di musica d'insieme...).
- 3) L'orario della lezione individuale pomeridiana viene stabilito ad inizio anno, mentre le ore di musica d'insieme, di teoria e di lettura della musica si svolgono al mattino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento curricolare di educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare tale percorso. All'atto della compilazione della domanda d'iscrizione, gli studenti e le relative famiglie hanno facoltà di esprimere, a mero titolo orientativo, un ordine di preferenza tra gli insegnamenti degli strumenti. Tali indicazioni non saranno vincolanti per la Commissione interna incaricata dell'attribuzione dei singoli studenti ammessi alle quattro classi di strumento attivate. Gli esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale si costituisce una apposita Commissione, presieduta dalla dirigente scolastica o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e



diversi strumenti musicali che risultano i seguenti:

- **Pianoforte**
- **Chitarra**
- **Violino**
- **Violoncello**

Regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale

Per coloro che accedono al percorso a indirizzo musicale lo studio dello strumento rappresenta materia curricolare per l'intera durata dei tre anni nonchè materia d'esame al termine del Primo Ciclo d'Istruzione. Le lezioni e ogni altra attività didattica prevista dal percorso di studio a indirizzo musicale rappresentano gli elementi caratterizzanti del curricolo e concorrono a formare il monte orario curricolare che ogni studente è tenuto a frequentare attivamente per raggiungere il proprio successo formativo. Ne consegue che tali attività scolastiche sono obbligatorie e vanno svolte nel rispetto del Regolamento d'Istituto e del Regolamento di disciplina degli alunni. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione.

Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.



Allegati:

PTOF SCUOLA IN OSPEDALE 2025-26.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. PEYRON - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale d'istituto rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il Curricolo dell'istituto fa riferimento a:

- Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione")
- Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010)
- Nuove Linee guida regionali (2011)
- Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n. 254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione") ai modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n. 742 del 2017
- Indicazioni nazionali gennaio 2018 alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018
- Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e dall' Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e i nuovi decreti attuativi DPR 134 e 135 del 2025.

E' fondato sul raggiungimento di competenze ben definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari di ogni singolo ordine di scuola, sia in quelli trasversali e metodologici. Ciò nel pieno rispetto della specifica identità educativa e professionale di ciascun segmento.

Esso è da tradursi nella costruzione di un Curricolo la cui finalità è quella di modulare i contenuti del segmento scolastico dai 6 ai 14 anni, assumendo come linea guida una visione unitaria,



coerente e progressiva del percorso formativo della scuola primaria, della scuola secondaria e della sezione distaccata ospedaliera (OIRM) assicurando un percorso graduale di crescita globale.

1. FINALITA'

Le finalità prefissate sono:

- superare i rischi della frammentazione, segmentazione e ripetitività del sapere
- accordare unitarietà e verticalità ai vari livelli dell'impianto formativo che si sviluppa nei due ordini di scuola;
- progettare partendo dai bisogni e conoscenze e inclinazioni personali degli studenti e della classe nel suo insieme ;
- orientare nella comunità il senso di responsabilità e di partecipazione civica;
- favorire in ciascun allievo/a la realizzazione del proprio "progetto di vita"
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità
- confrontarsi con una pluralità di culture curare e consolidare le competenze dei saperi di base perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori (pedagogia dei genitori)

1. METODOLOGIE

Le linee metodologiche che i docenti perseguono nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi e interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani o non italofoeni, con bisogni educativi speciali).

E' cura dei docenti favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale



(problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, la valorizzazione del territorio come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e monitorare l'intervento educativo.

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, delle sue modalità e degli stili di apprendimento, promuovendoli attraverso l'inclusione di tutti/e e di ciascuno/a (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

[LINK al CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)

Curricolo d'istituto di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Il curriculum di educazione civica è parte integrante del Curriculum di Istituto allegato al PTOF.

Esso non è un contenitore rigido, ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva.

Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale-

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.



L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio i docenti di storia avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato.

Il curricolo si articola in Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, Competenze Europee e di Cittadinanza, Competenze Trasversali, Nuclei Tematici e Traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

[LINK AL CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda documento allegato.



Allegato:

COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI_ STRUTTURE DI PERSONALITÀ (MIUR 03_08_2007)
in riferimento ai NUCLEI TEMATICI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale d'istituto è organizzato secondo le competenze-chiave europee:

- COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Discipline di riferimento: lingua italiana

- COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Discipline di riferimento: lingua italiana, prima e seconda lingua straniera

- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia

- COMPETENZA DIGITALE

Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia e informatica

- COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Discipline e Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti



- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica, scienze motorie

Allegato:

Certificato delle competenze.pdf

Approfondimento

Le linee metodologiche che i docenti intendono perseguire nell'attuazione del curricolo si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola.

Premessa fondamentale, perché l'apprendimento sia efficace è il perseguimento di un clima all'interno della classe sereno, dove sia facile rapportarsi ed interagire tra pari e con i docenti.

Il punto di partenza è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili).

Favorire l'esplorazione e la scoperta in un'ottica interdisciplinare e trasversale (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo), promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate e strategie adottate per superarle, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio sono i binari metodologici lungo i quali i docenti si muoveranno.



Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche la realizzazione di laboratori, sia all'interno che all'esterno della scuola, valorizzando il territorio e opportunità che offre come risorsa di apprendimento e il confronto periodico tra gli insegnanti dei due ordini al fine di aggiornare e monitorare l'intervento educativo

I docenti terranno conto dei bisogni educativi dell'alunno, con le sue modalità e stili di apprendimento promuovendoli anche attraverso l'inclusione (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, screening per allievi con disturbi di apprendimento).

1. STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo sarà organizzato per competenze-chiave europee:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**

Discipline di riferimento: lingua italiana

- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

Discipline di riferimento: lingua italiana, prima e seconda lingua straniera

- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia

- **COMPETENZA DIGITALE**

Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia e informatica

- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE**
Discipline

e insegnamenti di riferimento: tutti



- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Discipline e insegnamento di riferimento: tutti

- COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Discipline e insegnamenti di riferimento: storia, cittadinanza e Costituzione, arte, musica, scienze motorie

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E

LABORATORIALI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'educazione alla legalità comprende attività tese a favorire un approfondimento del dibattito sul rispetto delle norme del vivere comune. Per conseguire tale obiettivo, oltre al lavoro di ciascun docente nelle singole classi, il Collegio dei docenti attiva le seguenti iniziative:

- SCUOLA PRIMARIA CLASSI QUINTE: partecipazione al progetto "Move up"
- SCUOLA SECONDARIA: incontri con l'Arma dei Carabinieri per un contributo educativo dei nostri studenti alla "Cultura della legalità" su tematiche relative al bullismo, all'uso di stupefacenti, alla sicurezza stradale e alla contraffazione. Vengono trattati, anche, questioni riguardanti i rischi connessi all'uso di internet e cellulari. Il richiamo all'autonomia scolastica e al suo Regolamento non può essere inteso come un riferimento formale ma la doverosa premessa per costruire "modelli orari" coerenti con le scelte culturali, educative e didattiche della scuola.



Tali scelte hanno caratterizzato negli anni il nostro istituto con le seguenti finalità :

- forte leggibilità in termini educativi e didattici delle proposte attivate;- significativo rispetto dell'unitarietà della classe e di un "clima di classe" positivo;
- particolare attenzione alla coesione (collegialità, contitolarità, corresponsabilità) del gruppo docente;
- proposizione del tempo scuola adeguato e funzionale al successo formativo e scolastico;
- orientamento scolastico aperto a più soluzioni;
- rapporto "discipline di studio/ambiti disciplinari - monte ore" funzionale e coerente con gli scopi formativi della/e disciplina/e insegnante;
- particolare attenzione alla formazione del pensiero, della "forma mentis".

In particolare, l'art. 4 (Autonomia didattica) del Regolamento dell'autonomia prevede, tra le altre, la possibilità di:

- a) una articolazione modulare del tempo delle discipline (su base annua), che può consentire di offrire ai genitori/allievi anche "pacchetti" di attività non necessariamente ripetute per ogni settimana;
- b) una scansione diversa delle unità orarie delle lezioni, con possibilità di recuperi e potenziamenti;
- c) una diversa strutturazione dei gruppi di apprendimento, non necessariamente coincidenti con il gruppo classe;
- d) una aggregazione di discipline in ambiti o aree disciplinari, anche per favorire soluzioni didattiche più aperte e integrate, e per venire incontro agli interessi manifestati dagli alunni (opzionalità).

Inoltre, l'art. 5 (Autonomia organizzativa), consente di:



- a) programmare gli orari delle lezioni e delle discipline in modo flessibile,
- b) impiegare i docenti secondo modalità flessibili, espressione di “libertà progettuale”, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di ciascun indirizzo di studi.

L'intero articolo 6 (Autonomia di sperimentazione e sviluppo) incentiva, inoltre, forme di ricerca e flessibilità.

FINALITÀ E PROFILO FORMATIVO

La questione centrale della scuola secondaria di I grado è quella di favorire il successo formativo dei ragazzi e la loro inclusione sociale, e il criterio decisivo dell'azione pedagogica e didattica deve essere la scoperta e lo sviluppo dei talenti. .

È necessario pertanto offrire loro una diversa impostazione organizzativa del tempo-scuola, nel quale sia possibile la scelta di una pluralità di offerta formativa integrata con un modello laboratoriale.

TEMPO NORMALE BASE

Il tempo base favorisce la padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

La Scuola per preparare il ragazzo alla costruzione del suo “ progetto di vita”

persegue la finalità educativa della piena formazione della personalità dell'alunno attraverso i seguenti obiettivi educativi:

- acquisire una positiva immagine di sé attraverso l'individuazione di attitudini e inclinazioni;
- sapere relazionarsi positivamente con gli altri;
- saper esprimere e motivare le proprie opinioni;



- acquisire la consapevolezza del valore delle cose, della necessità del rispetto dell'ambiente e della capacità di interagire positivamente con esso;
- essere in grado di organizzare autonomamente lo studio e il lavoro scolastico.
- saper ascoltare, accettare, valutare le opinioni altrui, nel rispetto delle diversità;
- acquisire la consapevolezza dei valori etici della vita, del senso del dovere, della responsabilità personale e della solidarietà

Nel rispetto delle proprie peculiarità, la Scuola deve essere:

- Scuola dell'identità
- Scuola della relazione educativa
- Scuola dell'educazione integrale della persona
- Scuola della motivazione e del significato
- Scuola orientativa
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- Scuola che colloca nel mondo

Al perseguimento degli obiettivi formativi concorrono unitariamente tutte le discipline e le educazioni che forniscono agli alunni gli strumenti fondamentali per interpretare la realtà in cui vivono.

Pertanto, verrà particolarmente sollecitato in ciascun allievo un atteggiamento di curiosità ed interesse per tutto ciò che lo circonda, quale condizione imprescindibile per ogni apprendimento.

Nelle classi prime e seconde si utilizzeranno il sapere (conoscenze) e il fare (abilità operative) per iniziare ad acquisire competenze personali che permettano lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno.

Nella classe terza si perseguiranno gli obiettivi didattici generali di ciascuna disciplina per permettere



l'acquisizione delle competenze da certificare al termine del primo ciclo

TEMPO NORMALE CON ATTIVITÀ LABORATORIALI OPZIONALI

Al tempo base si potranno aggiungere attività laboratoriali per:

- promuovere l'acquisizione di capacità operative, manuali e creative per uno sviluppo più completo della personalità
- favorire una miglior conoscenza di sé, dei propri gusti, delle proprie abilità ed attitudini, in funzione orientativa
- rendere più facile l'integrazione degli alunni all'interno della scuola, attraverso il superamento del gruppo classe.

La Scuola, sulla base delle risorse disponibili , propone diverse tipologie di Laboratorio

1. nell'ambito delle lezioni pomeridiane privilegia le attività integrative
2. attua il recupero/consolidamento/potenziamento in un arco di tempo ben definito secondo le esigenze della classe, utilizzando la flessibilità oraria nei limiti del possibile;
3. progetta vari corsi di attività integrative, sostenendone la validità anche come forme di recupero delle capacità di base degli alunni e di potenziamento delle loro personalità, significative anche ai fini dell'orientamento

Il funzionamento delle classi a tempo prolungato è disciplinato dall'O.M. 22/7/83 , che nell'art.1 così recita:

"Possono essere istituite , nelle scuole medie (....) classi a tempo prolungato, nelle quali si svolgano le seguenti attività, strettamente collegate alle discipline curriculari attraverso la programmazione educativa e didattica. "

1. studio sussidiario, avente il fine di svolgere una funzione di sostegno nei riguardi di alunni che presentano lacune sul piano dell'apprendimento mediante interventi individualizzati
2. attività complementari e potenziate, aventi il fine di ampliare il campo degli interessi culturali ed



espressivi degli alunni, anche con attività a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi della stessa classe

Il T. P. costituisce il modello più organico realizzato nella scuola, un laboratorio di altre esperienze correlate con la "normale" attività disciplinare, che tende a trasformare il tempo scolastico in una dimensione di partecipazione più viva, più partecipata, più aperta sia verso gli interessi "esterni" che verso una pratica di dialettica gioco-impegno-studio.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è una disciplina di studio introdotta in tutte le Scuole di ogni Ordine e Grado dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019. "La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono." (DM 35 del 22/06/2020 – All. A Linee Guida) ORGANIZZAZIONE Il presente documento è parte integrante del Curricolo di Istituto allegato al PTOF. Esso non è un contenitore rigido ma ha la finalità di fornire indicazioni funzionali ed agevoli di raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici (Costruzione del sé, relazione con gli altri, relazione con la realtà naturale e sociale) sono già impliciti negli epistemi delle discipline. I docenti, pertanto, sono chiamati a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadinanza attiva. "Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola". Le tematiche si sviluppano attorno a tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e



fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nel corso del triennio ne cureranno l'attuazione i docenti di tutte le discipline. Essi avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare



l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 per il Primo Ciclo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella Programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze, delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il docente coordinatore acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe e formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o Esame di Stato

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo si articola in Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, Competenze Europee e di Cittadinanza, Competenze Trasversali, Nuclei Tematici e Traguardi di sviluppo delle competenze, in successione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro



utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

11. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI: STRUTTURE DI PERSONALITÀ (MIUR 03/08/2007) in riferimento ai NUCLEI TEMATICI

1. **COSTRUZIONE DEL SÉ (nucleo tematico): PROGETTARE** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. **IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Pianificare le strategie per il proprio metodo di studio e di lavoro.

2. **RELAZIONI CON GLI ALTRI (nucleo tematico): COMUNICARE** Comprendere messaggi di genere diverso trasmessi con il linguaggio verbale e specifico delle varie discipline. Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Competenza alfabetica funzionale Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza imprenditoriale

3. **RELAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE (nucleo tematico): AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**

4. Partecipare attivamente alla vita sociale riconoscendo l'importanza delle regole, della



responsabilità personale, dei diritti e dei doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

RISOLVERE PROBLEMI

5. Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

6. Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra i fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

7. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, verificandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinion

SCUOLA PRIMARIA TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali. Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca i concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". Sia consapevole dei termini "Diritto e Doveri".

Conosca il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni). Sia consapevole dell'importanza della cittadinanza attiva che si espleta attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca l'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Eserciti un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I docenti si aspettano che l'alunno: Conosca gli elementi fondanti della Costituzione. Sia consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.



Conosca il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (Bandiera, Inno Nazionale). Recepisca gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". Sia consapevole del significato dei termini "Diritto e Doveri". Conosca nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. Acquisisca i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (Lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). Sia consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Sviluppi conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico. Conosca gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. Sia consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti dei documenti digitali disponibili sul Web. Sia consapevole dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale e virtuale comporta.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PEYRON - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto di potenziamento linguistico, partenariato con il Collège Daisy Georges Martin di Irigny (Francia), attivazione di twinplace etwinning e scambio linguistico per le classi terze**

L'attività consiste nella realizzazione di scambio e accoglienza in famiglia tra la nostra scuola e il Collège Daisy Georges Martin di Irigny vicino a Lione. Ogni anno per le ultime classi della scuola secondaria di primo grado (gruppo misto) è previsto un viaggio studio e soggiorno in Francia, finalizzato al potenziamento e all'ampliamento della conoscenza della lingua e della cultura francese. L'attività è organizzata in collaborazione con un istituto di istruzione secondaria di Lione e coinvolge non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie per l'accoglienza e l'ospitalità degli allievi nel periodo di soggiorno in Italia. Collaborano all'attività i docenti del consiglio di classe, con l'obiettivo di educare i giovani alla cittadinanza europea alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture attraverso il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica (visita reciproca degli istituti, partecipazione ad attività culturali in loco, visita di musei ...) e della vita quotidiana di una famiglia in un paese europeo; offrire l'occasione di approfondire la conoscenza di un paese europeo; promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà; favorire e



motivare l'apprendimento delle lingue straniere; consolidare le competenze linguistiche-comunicative e utilizzarle in situazioni comunicative concrete (Raccomandazioni europee e le Indicazioni Nazionali del 2012).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Approfondimento:

L'Istituto comprensivo I.C. Peyron - Re Umberto I è in fase di completamento dell'accreditamento al progetto Erasmus plus 2021/2027.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO TRIENNALE DI INTERVENTO –PNSD

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola °formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud) °coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative °utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana °organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca –azione



l'aggiornamento sulle tematiche del digitale °partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND. Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità(famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie °creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale °studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi °partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● TEATRO PLURILINGUE

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese. Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti per confrontarsi con culture e civiltà differenti. Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti. Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali. Prima fase di creazione del gruppo: il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. a) creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) conoscenza, accettazione e



fiducia reciproca;c) creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi

Seconda fase: realizzazione dello spettacolo

Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale.

il gruppo teatrale sarà supportato dalla partecipazione di Rosso Simone, ex-allievo della nostra scuola che ha frequentato nei due anni passati il laboratorio di Teatro. La sua esperienza ci permetterà di fornire un valido aiuto ai debuttanti grazie alla modalità peer-to-peer, e sarà elemento positivo per contribuire alla buona gestione del gruppo nonché esempio per imparare l'importanza di collaborare e di essere inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Realizzazione di spettacoli teatrali plurilingue per favorire l'espressività e la creatività del gruppo e del singolo attraverso l'attività di drammatizzazione. L'attività è coinvolgente per l'aspetto linguistico, creativo e relazionale, favorisce l'inclusione e la motivazione degli allievi all'uso delle lingue straniere. Pervenire ad una rappresentazione teatrale, partendo dalla lettura di testi narrativi, anche in lingua straniera; motivare gli allievi all'uso delle lingue straniere ed educare i giovani alla cittadinanza europea, alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture; affrontare tematiche di attualità; star bene con sé e con gli altri; educare al senso di responsabilità, alla collaborazione e all'ascolto degli altri; superare blocchi emotivi, incertezze e paure; sentire le proprie emozioni; attivare la creatività personale, valorizzare la fantasia e l'espressività; potenziare la memoria; sperimentare le modalità di funzionamento del gruppo; incoraggiare l'accettazione della propria individualità e la fiducia reciproca; sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme; conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora; far acquisire la consapevolezza del linguaggio del corpo; creare un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità, recuperare le abilità di base dei ragazzi in difficoltà; superare le barriere potenziali all'apprendimento e rispondere ai bisogni individuali degli allievi per una possibile inclusione, "ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita». Booth, M. Ainscow, L'Index per l'inclusione, Erickson, Trento (2008).



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il laboratorio teatrale inserito nel Ptof della nostra scuola è plurilingue e coinvolge oltre all'italiano, il francese e l'inglese.

Il progetto ha una ricaduta sul processo formativo degli allievi, favorisce la creatività e la conoscenza dei linguaggi espressivi e delle tecniche teatrali e si propone di allargare gli orizzonti per confrontarsi con culture e civiltà differenti.

Favorisce l'inclusione e l'integrazione degli allievi riconoscendo il valore e la specificità di ognuno e di tutti.

Affrontando sempre tematiche centrate sull'educazione alla legalità e l'educazione alla solidarietà porta a riflettere sulla necessità di assumere atteggiamenti sociali positivi e sull'importanza di rispettare le regole sociali.

Prima fase di creazione del gruppo:

Il teatro, evento collettivo ed interdisciplinare fondato sull'interdipendenza tra il singolo ed il gruppo, si può collocare come metodologia particolarmente appropriata per stimolare la creatività, per eliminare blocchi fisici ed emotivi, per favorire l'integrazione nel gruppo e la sua coesione, il senso di responsabilità e di appartenenza ad un contesto complesso ed articolato. Sulla base di questa considerazione, che porta a conferire particolare attenzione alle tecniche di conduzione dei gruppi, all'analisi delle dinamiche di interazione e al rapporto individuo-aggregato sociale, la prima parte del laboratorio avrà un'impronta di carattere ludico e non sarà direttamente finalizzata ad



alcuna rappresentazione, né avrà una connotazione specificamente teatrale. Infatti, perché in questo ambito sia possibile ottenere proficui risultati (artistici, psicologici e pedagogici), occorre che all'interno del gruppo ogni persona possa vedere garantita la possibilità della libera espressione, entro le regole dei giochi che costituiranno lo strumento utilizzato prioritariamente per ottenere i risultati sopra delineati. A) Creazione di un clima ludico in cui ognuno possa liberamente esprimere le proprie potenzialità; b) Conoscenza, accettazione e fiducia reciproca; c) Creazione del gruppo inteso come entità sovraindividuale in cui ognuno possa riconoscersi.

Seconda fase: realizzazione dello spettacolo Esaurita la prima fase, il gruppo inizierà a sperimentare "il teatro" attraverso l'allestimento di piccole scene, la creazione di personaggi, l'improvvisazione. In sintesi, durante l'arco dell'attività saranno sviluppati i seguenti argomenti: la lettura ad alta voce, la fabulazione e la narrazione, esercizi di improvvisazione, la determinazione e l'uso dello spazio scenico, la costruzione di ambienti e di atmosfere teatrali attraverso suggestioni sonore, racconti e altri stimoli, l'uso degli oggetti, esercizi per l'impostazione della voce e di respirazione diaframmatica, uso degli elementi espressivi della voce: colore, tono, volume, ritmo, tempo, il parallelismo corpo-voce nella recitazione, il tempo teatrale, i problemi e i metodi della recitazione, i generi e le tecniche teatrali, l'analisi del testo, la costruzione del personaggio, i rapporti tra personaggi, la regia, gli elementi oggettivi della rappresentazione: la scenografia, i costumi, le musiche, la realizzazione dello spettacolo (inteso come momento di "festa" e non come prova selettiva) nelle sue varie fasi: ideazione, elaborazione della storia, dei personaggi, delle situazioni, realizzazione della scenografia, dei costumi, delle musiche, prove, allestimento finale.

● DIARIO SCOLASTICO

- Misurare, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performances della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
- Rendicontare agli stakeholder l'identità dell'istituto, le risorse umane, strutturali e finanziarie, i progetti educativi, gli obiettivi attesi e di miglioramento esaminando i punti di forza e le criticità degli interventi scolastici.
- Finalizzare l'intervento didattico al miglioramento degli esiti sia in termini di apprendimenti scolastici che di acquisizione di competenze per la vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Incentivare alla collaborazione, e all'inclusione valorizzando i punti di forza del singolo nel gruppo • Personalizzare tramite la produzione di elaborati ottenuti attraverso la ricerca di stimoli, riflessioni, rielaborazioni e sensibilizzazione di temi importanti come quello dell'Ambiente e della Sostenibilità. • Offrire attraverso uno strumento completo, il regolamento della scuola, il fascicolo del patto, le giustificazioni, le comunicazioni scuola-famiglia, le autorizzazioni e le uscite sul territorio e per la privacy e il calendario scolastico. • Valorizzare le attività degli studenti, tramite il riconoscimento della pubblicazione • Rinforzare il senso di appartenenza alla scuola, attraverso la pubblicazione del nome dell'allievo sull'elaborato • Rendere tutti gli studenti uguali, senza seguire le mode del momento • Produrre uno strumento che rimarrà vivo nel tempo, come ricordo.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il diario è un strumento utile e indispensabile per le comunicazioni scuola- famiglia. Da sempre i bambini sono alla ricerca del "diario giusto" seguendo le mode del momento e creando competizioni, invidie e differenze.

Un diario unico, uguale per tutti, ma originale con una



parte di ognuno di loro, in cui si possano riconoscere e che possa rimanere un ricordo anche negli anni a venire, che riporti il loro disegno e il loro nome. La rielaborazione di un tema importante che si trasforma in un'idea, che prende forma su un disegno e viene premiata attraverso la pubblicazione sul diario che tutti gli allievi potranno vedere.

Un disegno di gruppo, per incentivare alla collaborazione e per permettere a tutti di vedere il proprio disegno premiato, non sempre solo quello dei più bravi, ma tutti, dove ognuno possa sentirsi protagonista.

La scelta di temi importanti che possano stimolare nei bambini curiosità e senso critico, per poter esprimere la propria idea e sviluppare argomenti grandi come quello del bullismo.

Un diario speciale, da non dimenticare e che rafforza il senso di appartenenza all'istituto.

● PRESTITO D'USO

La scuola offre la possibilità alle famiglie che non possono sostenere l'intera spesa dei libri di poter usufruire del PRESTITO D'USO. La richiesta per avvalersene deve essere inoltrata ai referenti della commissione nei tempi e nei modi indicati nell'apposita circolare emessa ad inizio anno scolastico. Si fa presente che le richieste vengono soddisfatte in relazione ai testi in giacenza presso la nostra sede. La commissione provvede all'acquisto dei testi di nuova adozione compatibilmente alle risorse finanziarie stanziare nel budget. Settembre- Ottobre 8 ore (x3) modulistica, ritiro testi, consegna modulistica ritiro richieste evasione richieste consegna dei libri nelle varie classi ai singoli alunni registrazione della avvenuta consegna



Novembre- Dicembre- Gennaio Febbraio 4 ore (x3) accoglimento richieste nel corso dell'anno scolastico evasione richieste pervenute durante tutto l'anno scolastico Giugno Operazioni di chiusura del lavoro della commissione. Richiesta acquisto nuovi testi per il prossimo anno scolastico. 4 ore (x3) Nelle ore rientra il tempo impiegato per: • produzione dei materiali cartacei ed informatizzati • contatti con i docenti coordinatori e non • distribuzione testi nelle singole classi e registrazione su diario, registro, modulistica • ritiro testi nelle singole classi, registrazione, collocazione negli armadi • riordino armadi • selezione testi utili/non utili • controllo avvenuta restituzione e registrazione • collocazione testi negli armadi • predisposizione richieste acquisto testi ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON" Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M. Via Valenza, 71 - 10127 Torino Tel. 01101155710 - 0116961008 - Fax 011/6637258 e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it codice meccanografico: TOIC8A200N – codice fiscale: 97771210016 Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale A.S. 2024/2025 Nominativo del Docente Funzione o incarico assegnato Settori di intervento CASTELLI Rosella PECCHENINO Antonella Referenti prestito d'uso plesso Peyron Coordinano e gestiscono le operazioni di prestito d'uso libri di testo. Preparano materiale informatico e cartaceo da distribuire a coordinatori e famiglie. Preparano richieste acquisti libri nuovi. Selezionano, tra i libri in giacenza, quelli utili per il prestito. Selezionano ed inseriscono testi che le famiglie donano alla scuola per il prestito. Alunni – Docenti dell'I.C. Peyron secondaria Fornire libri in prestito d'uso all'inizio di ciascun anno scolastico e durante il corso dell'anno scolastico ai ragazzi le cui famiglie ne fanno richiesta (compatibilmente con i testi in giacenza). Fornire un servizio ad alcune famiglie per limitare la spesa da esse sostenute per l'acquisto dei libri di testo (compatibilmente con i testi in giacenza). COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI RIFERIMENTO Docenti: Castelli Rosella (Sc. sec.), Pecchenino Antonella (Sc. sec.) Libri di testo Materiale cartaceo ed informatico per la gestione del servizio. Modulistica (informativa iniziale, griglie per coordinatori, modulo richiesta, modulo ricevuta, cartelline per coordinatori) Coordinamento tra referenti, coordinatori e altri docenti delle classi. Settembre- Ottobre Novembre- Dicembre- Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio 6 ore (x2) accoglimento richieste nel corso dell'anno scolastico evasione richieste pervenute durante tutto l'anno scolastico Giugno 8 ore (x2) 6 ore (x2) modulistica, ritiro testi classi terze ritiro testi, consegna modulistica verifica dell'avvenuta consegna da parte di tutti i ragazzi ritiro richieste sistemazione dei testi evasione richieste consegna dei libri nelle varie classi ai singoli alunni richiesta alla Direzione di acquisto dei testi di nuova adozione per l'a.s. successivo registrazione dell'avvenuta consegna Nelle ore rientra il tempo impiegato per: □ produzione dei materiali cartacei ed informatizzati □ contatti con i docenti coordinatori e non □ distribuzione testi nelle singole classi e registrazione su diario, registro, modulistica □ ritiro testi nelle singole classi, registrazione, collocazione negli armadi □ riordino armadi □ selezione testi utili/non utili □ controllo avvenuta



restituzione e registrazione □ collocazione testi negli armadi □ predisposizione richieste acquisto testi
Calendario incontri Incontri svolti Incontri a inizio anno per impostare il lavoro e a fine anno per chiudere il lavoro. Nel corso dell'anno si lavora autonomamente per soddisfare le richieste dei docenti e degli studenti e se necessario la commissione si riunisce per discutere varie ed eventuali. La documentazione cartacea viene aggiornata durante l'anno. A fine anno scolastico si controlla l'avvenuta restituzione e si verifica quali testi potrebbe essere utile acquisire da parte della scuola per l'anno scolastico successivo. Torino, 18/10/2024 Rosella Castelli Antonella Pecchenino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

apprendimento paritario

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Fornire un servizio ad alcune famiglie per limitare la spesa da esse sostenute per l'acquisto dei libri di testo (compatibilmente con i testi in giacenza).

● STRANIERI

- favorire l'inserimento e l'integrazione dei bambini nel gruppo classe e nella scuola - promuovere l'insegnamento dell'educazione linguistica aiutando gli alunni ad esprimere se stessi e i propri bisogni - ampliare il vocabolario italiano dei bambini di lingua straniera - aiutare la comprensione del linguaggio tecnico delle materie di studio dei soggetti in carico Attività di mediazione culturale offerta dal Comune di Torino, attività didattica dedicata specificatamente per gli alunni in oggetto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- positivo inserimento degli alunni nelle classi - apprendimento della lingua italiana - conoscenza del contesto scolastico e sociale italiano e partecipazione ad esso - facilitazione degli apprendimenti disciplinari e non attraverso laboratori e materiali creati a misura degli allievi

Risorse professionali

Interno

● MENSA E PASTO DOMESTICO

Presenza in mensa durante le ore di servizio da parte dei docenti e assaggi saltuari da parte dei genitori Controllo della qualità e del servizio mensa erogato, per conto del Comune di Torino, dalla ditta Euturist. Compilazione del regolamento riguardante gli alunni che usufruiscono del pasto domestico. Controllo che il regolamento venga rispettato da tutti i soggetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Presenza in mensa durante le ore di servizio da parte dei docenti e assaggi saltuari da parte dei genitori Controllo della qualità e del servizio mensa erogato, per conto del Comune di Torino, dalla ditta Euturist. Compilazione del regolamento riguardante gli alunni che usufruiscono del pasto domestico. Controllo che il regolamento venga rispettato da tutti i soggetti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

REGOLAMENTO SUL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

PREMESSA



Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di refezione scolastica con cibo portato da casa. Il regolamento ha lo scopo di proporre soluzioni praticabili e di facilitare una costruttiva prosecuzione del nostro progetto di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica, ed è finalizzato, inoltre, a determinare comportamenti omogenei all'interno dell'Istituzione Scolastica che tengano conto delle norme vigenti in ordine all'alimentazione in luoghi collettivi.

ASPETTI EDUCATIVI

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi a pieno titolo un momento educativo, nel quale gli alunni possono costruire relazioni positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di corretta alimentazione apprese in altri contesti ed imparare a prendersi cura responsabilmente dell'ambiente scolastico.

Tutte le disposizioni previste nel presente



Regolamento discendono da questo principio generale.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante la fruizione del pasto portato da casa nei locali della mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

ART. 1. SCELTA SULLA TIPOLOGIA DI PASTO

È istituita nella pausa pranzo la possibilità di fruire del servizio di refezione con pasto portato da casa.

Tale servizio si configura come risposta a richieste pervenute da parte dei genitori.

La scelta di consumare il pasto domestico



comporta inevitabilmente per il richiedente la cancellazione dal servizio comunale della mensa, che avverrà a seguito della compilazione del modulo allegato.

La refezione con pasto portato da casa è da considerarsi alternativa al servizio di refezione con pasto servito dalla ditta di ristorazione.

L'ADESIONE AL SERVIZIO SARA' VALEVOLE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO.

ART. 2: CIBI CONSENTITI IN UN PRANZO AL SACCO EQUILIBRATO

Vista l'impossibilità pratica di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine di conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.

Il pasto portato dalla famiglia deve essere portato al momento dell'ingresso a scuola in uno zainetto separato da quello dei libri.

I genitori sono tenuti a provvedere ad un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite di cibo dai contenitori.



Nello zainetto dovranno essere sistemati: pane, frutta e acqua, tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate e il contenitore con il cibo.

È opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti nell'arco della settimana (pasta, riso, orzo e altri cereali, carne, pesce, uova, formaggi, legumi, verdure: piselli, fagiolini, carote, patate, insalate, e verdura a foglia) prevedendo giornalmente almeno una porzione di frutta e/o verdura, una porzione di farinacei, una porzione di proteine; i condimenti (olio, aceto, limone, sale) sono a carico del genitore.

Da bere si potrà portare solo acqua naturale (così come consentito agli allievi che fruiscono del servizio di mensa comunale).

ART. 3: CIBI DA EVITARE E RACCOMANDAZIONI

I cibi da evitare nel pasto fornito dalla famiglia sono:

- Creme



- Cibi deteriorabili
- Cibi untuosi/fritti/scatolette.
- Bibite gassate
- Patatine
- Snack dolci e salati

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

ART. 4: LUOGO DEL CONSUMO DEL PASTO



Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti.

Al momento il consumo del pasto domestico sarà possibile nei locali mensa negli spazi delimitati e individuati in accordo con il Comune e con il gestore del servizio mensa.

Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza del personale, **NON SARA' POSSIBILE FAR RECAPITARE I PASTI AI BAMBINI DURANTE LE LEZIONI.** In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo a mangiare a casa.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola si impegna a fornire la **sanificazione dell'area specifica** da parte di personale esterno a



pagamento durante il consumo del pasto domestico, anche questo per esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza del personale.

Assicura il **valore educativo** del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del tempo pieno e del tempo prolungato.

ART. 6: REVOCA DEL PERMESSO ALLA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO

È facoltà del Dirigente Scolastico revocare la fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico a scuola.

La scuola si preserva la facoltà di sospendere il Pasto domestico nel caso in cui l'Ente fornitore delle pulizie non riceverà tutta la quota prestabilita nel regolamento.



-
- **Pulizia**: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La ***pulizia*** si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione).
- La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
-
- **Sanificazione**: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti



chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La **sanificazione** deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

· **Disinfezione:** consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La **disinfezione** deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

● LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE



all'inizio del percorso, attività di esplorazione degli interessi, di rimotivazione e tutoraggio per garantire il successo formativo • - 100 ore di uso dei laboratori presso le Agenzie Formative (CIOFS e Immaginazione e Lavoro) che mirino al conseguimento di attività e competenze professionali specifiche con una didattica attiva e per problemi, laboratoriale, finalizzata ad un capolavoro/compito/prodotto concreto. Inoltre prevedere il rinforzo/recupero delle competenze di base applicate all'area professionale scelta • Elaborazione di una progettazione individualizzata a cura del consiglio di classe che comprenda 16 ore di istruzione più 4 ore presso le agenzie formative ed eventuale predisposizione di un PDP per Bisogni Educativi Speciali tenendo presente le 8 competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva • al termine dell'anno formativo, dopo aver sostenuto la prova INVALSI e dopo l'auspicabile ammissione all'esame, organizzare il colloquio orale dell'esame di stato che accolga prevalentemente i contenuti culturali e professionali del laboratorio. • Le prove scritte da sostenere saranno relative alle competenze di italiano, logico matematiche e nelle lingue straniere conosciute (con riferimento all'art 9 comma 4 del DM prot n 741 del 03/10/2017)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FINALITÀ • pieno inserimento in un ambiente scolastico-formativo orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento; • offerta di opportunità per contribuire allo sviluppo della personalità nel nuovo contesto socio-culturale, con particolare attenzione agli studenti stranieri; • miglioramento del successo formativo (conseguimento del titolo di studio); • accompagnamento in un percorso di orientamento-formazione professionale (conseguimento di crediti formativi utili per la prosecuzione, nell'anno successivo, nei "percorsi di qualifica triennali della Istruzione Formazione Professionale) • diminuzione dei rischi di dispersione attraverso un'azione di prevenzione e cura assegnando una priorità agli studenti con due anni di ritardo individuati di norma nelle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado. Portare



alunni tra i 14 e i 16 anni a sostenere con successo nell'anno in corso l'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Monitoraggio: • contatti con il consiglio di classe • contatti con i docenti dei laboratori professionali • contatti con eventuali Senior Civici • contatti con la famiglia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Area di riferimento: Benessere L'attivazione di istruzione domiciliare promuove il benessere degli allievi organizzando nello spazio casalingo un momento di confronto aperto ed empatico con i docenti. La scuola svolge un fondamentale ruolo di formazione e offre molteplici opportunità di crescita culturale e sociale. Per questo motivo è importante attivarsi anche a domicilio per prevenire o contrastare i segnali di disagio che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. Promuovere l'istruzione domiciliare risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, e portandolo a maggiormente autostimarsi nella consapevolezza di costruire, anche se in ambiente "altro", le competenze che avrebbe potuto acquisire in aula

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare la qualità della vita con risvolti positivi anche in famiglia; aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio; aumentare le capacità meta cognitive; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; migliorare le capacità esplorative e progettuali; migliorare l'attenzione; contrastare o prevenire situazioni di disagio (fobie scolastiche, disturbi del comportamento ecc) aumentare il senso di autonomia; aumentare il livello di responsabilità delle proprie scelte; migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo; migliorare le capacità relazionali e affettive nel rapporto con il docente

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IO LEGGO PERCHE' (doniamo un libro alle scuole) e IO LEGGO PER TE

L'istituto partecipa ogni anno al progetto nazionale promosso dall'Associazione italiana editori, riguardante la scelta e l'acquisto di testi per le biblioteche scolastiche delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado. Dopo aver acquistato dal libraio il volume, lo si lascia al medesimo che, a inizio anno scolastico, consegnerà i libri acquistati dalle famiglie all'istituto. Sulla base degli acquisti, gli editori omaggeranno le biblioteche scolastiche per un numero di volumi significativo e variabile. L'attività consente di implementare e aggiornare la dotazione libraria delle biblioteche scolastiche dell'istituto, offrendo di maggiore offerta di libri in grado di soddisfare le esigenze e i gusti dei lettori più giovani. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la Commissione biblioteca ha promosso anche un'altra iniziativa d'istituto collaterale: "Io leggo per te" che prevede di invitare i genitori a scuola, durante la settimana di "Io leggo perchè", per



leggere ad alta voce una pagina del loro libro preferito agli studenti della propria classe. Un gesto semplice, ma carico di significato, che può favorire nei bambini e nei ragazzi la curiosità per la lettura e il piacere di ascoltare storie raccontate da figure familiari. L'obiettivo è quello di rafforzare il dialogo scuola-famiglia e di vivere un momento condiviso di valore culturale ed educativo che rafforza la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

incremento del patrimonio librario

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● TORINO RETE LIBRI PIEMONTE

Catalogazione informatica dei libri in biblioteca d'istituto, eventuale cernita de testi da togliere dall'inventario, partecipazione alla rete di biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli alunni nel passaggio tra ordini e gradi di scuola anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, l'impiego delle tecnologie e favorire quindi un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Traguardo

1. Favorire il successo formativo degli alunni favorendo il passaggio tra ordini e gradi di scuola. (Primaria-Secondaria di primo grado, Secondaria di primo grado-Secondaria di secondo grado), anche attraverso l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

Risultati attesi

Miglioramento della fruizione della biblioteca.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PEYRON DIGITALE-AULA DIGITALE

l'istituto intende creare un ambiente digitale, inizialmente una o più classi per plesso di tipo "a curvatura digitale 3.0" • Creazione di una comunità scolastica che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici; • Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica verticale e interdisciplinare; • Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF; • Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e delle piattaforme dedicate alla didattica; • Sperimentare e diffondere metodologie didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e inclusivo; • Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento, sviluppando le competenze digitali di base; • Implementare i laboratori informatici, e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) • Dematerializzazione degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi. • Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Creazione di una comunità scolastica che interagisce, comunica e collabora anche attraverso gli strumenti tecnologici; Digitalizzazione delle pratiche didattiche all'interno dell'I.C. Peyron anche in un'ottica verticale e interdisciplinare; Ampliare l'offerta formativa contenuta nel PTOF; Formare un numero sempre maggiore di docenti all'uso della didattica integrata e delle piattaforme dedicate alla didattica; Sperimentare e diffondere metodologie didattiche che favoriscano il superamento di un modello di insegnamento di tipo trasmissivo, in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo e inclusivo; Educare gli allievi all'uso degli strumenti tecnologici per l'apprendimento, sviluppando le competenze digitali di base; Implementare i laboratori informatici, e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) Dematerializzazione degli archivi degli elaborati prodotti dagli allievi. Creare spazi adatti alla didattica laboratoriale e modulabili per le diverse attività di apprendimento • aggiornamento e implementazione dell'infrastruttura e delle attrezzature tecnologiche presenti nei plessi dell'Istituto; • formazione dei docenti alla didattica digitale; • creazione di un'aula 3.0 con appropriati arredi e dotazioni informatiche (tablet/chromebook/notebook e digital board), a disposizione di tutte le classi; • predisposizione di spazi di apprendimento innovativo; • formazione degli studenti all'uso corretto e critico degli strumenti tecnologici.

Approfondimento

- La didattica digitale integrata viene applicata nelle attività didattiche e in particolare sono attive due sezioni a "curvatura digitale".



Gli studenti sono accolti in ambienti tecnologicamente arricchiti, portando la versione digitale dei libri sul proprio device personale (BYOD) e svolgeranno attività progettate dai docenti in modo innovativo, laboratoriale, cooperativo, interdisciplinare.

● LATINO

- Lezioni frontali dedicate alle regole della grammatica latina; - Esercizi sul testo in classe e a casa per verificare l'apprendimento dei contenuti fondamentali; - Lavoro sui vocaboli attraverso rubriche e consultazione del vocabolario presente nei libri di testo; - Utilizzo del CD-Rom allegato ai testi per approfondire gli aspetti più caratteristici della civiltà latina, attraverso immagini, fonti audio, giochi e attività multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscenza e comprensione del patrimonio culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

lezioni frontali dedicate alle regole della grammatica latina; esercizi sul testo classe e a casa per verificare l'apprendimento dei contenuti fondamentali; lavoro s vocaboli attraverso rubriche e consultazione del vocabolario presente nei libri di test utilizzo del CD-Rom allegato ai testi per approfondire gli aspetti più caratteristici del civiltà latina, attraverso immagini, fonti audio, giochi e attività multimediali.

● OPEN DAY e ORIENTAMENTO

Il piano di intervento del nostro Istituto prevede il raccordo tra □ la Scuola dell'Infanzia □ la Scuola Primaria □ la Scuola Secondaria di Primo grado □ la Scuola Secondaria di Secondo grado. SCUOLA PRIMARIA Attività relativa alla continuità con la Scuola dell'Infanzia La

Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola dell'Infanzia si prefigge di: □ favorire l'inserimento nella Scuola di nuovo ingresso attraverso momenti di gioco, esperienza, confronto e conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini di scuole in vari ambienti scolastici; □ favorire un clima di accoglienza positivo nei confronti degli alunni nuovi iscritti; □ migliorare e potenziare le attività di passaggio tra vari ordini di scuola; □ favorire contatti e diffusione di informazioni fra le Scuole e le Famiglie; □ raccogliere dati e informazioni sugli alunni, utili per la formazione delle



classi prime presso le scuole dell'Infanzia di provenienza; □ formare le classi prime in base ai dati emersi dalle schede di osservazione durante gli OPEN – DAY, in conformità ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; □ proporre un percorso d'inserimento nelle classi di nuovi alunni iscritti in corso d'anno; □ organizzare l'OPEN – DAY con le famiglie (1 giorno a gennaio) e diversi incontri con i futuri alunni (2 giorni consecutivi a giugno). Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di Primo grado: nelle classi quinte dei due plessi si farà compilare ad alunni e genitori la scheda di continuità della rete con I NOSTRI OCCHI (secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori). SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività relativa alla continuità con la Scuola Primaria La Sottocommissione che si occupa del raccordo con la Scuola Primaria si prefigge di: □ mantenere costantemente, durante il corso dell'anno scolastico, i contatti con le Commissioni Continuità delle scuole primarie di zona, oltre a mantenere un rapporto privilegiato con la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo; □ partecipare ad incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; □ partecipare, nel mese di gennaio, alla presentazione coordinata dal Dirigente Scolastico, della Scuola Secondaria di Primo Grado ai genitori degli alunni delle classi V e ai Docenti delle scuole primarie; □ organizzare tra fine novembre e i primi di dicembre una giornata di "Porte Aperte" per genitori ed alunni delle classi quinte del territorio con la collaborazione attiva di alunni di prima, seconda e terza; □ organizzare la raccolta di informazioni sugli alunni che si sono iscritti alla nostra scuola, in accordo con i referenti della formazione classi, per favorire il lavoro di formazione delle future classi prime. A tal fine gli insegnanti della scuola media si recheranno nella scuola primaria Re Umberto per incontrare i Docenti delle classi quinte, in una data preventivamente concordata tra fine maggio e inizio giugno. Attività relativa alla continuità con la Scuola Secondaria di II grado La Sottocommissione che si occupa del raccordo con le scuole secondarie si prefigge di: □ mantenere i rapporti con le scuole secondarie di zona; □ partecipare ad eventuali incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale; □ a partire dal mese di ottobre e fino al momento delle iscrizioni alle scuole secondarie diffondere e quindi distribuire, attraverso i Coordinatori delle classi terze, il materiale informativo relativo all'orientamento scolastico e professionale inviato dagli Istituti Superiori, a tutti gli allievi interessati; □ stimolare, sempre nello stesso periodo, gli alunni delle classi terze a recarsi in visita alle scuole superiori o presso i centri di formazione professionale. Attività di orientamento scolastico/professionale Il Collegio dei Docenti promuove molte iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole, in particolare: □ a partire dal primo anno di corso vengono organizzati incontri con formatori, in collaborazione con il Comune di Torino; □ è stata fatta richiesta di attivazione di sportelli individuali per gli studenti e le loro famiglie per aiutare nella scelta della scuola superiore gli studenti che si orientano con maggior fatica. □ per tutti, genitori ed alunni delle classi seconde e terze, la scuola Secondaria ospita, un sabato di Novembre, il SALONE DELL'ORIENTAMENTO che consente di incontrare, presso il plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le



precedenti edizioni del Salone dell'Orientamento hanno registrato la presenza di più di trenta Istituti Superiori e ciò ha consentito ai numerosi genitori che lo hanno visitato di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sull'offerta formativa presente sul territorio. □ nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe fornisce all'alunno e alla sua Famiglia il consiglio orientativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglior consapevolezza nella scelta della scuola superiore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti



Proiezioni

Teatro

aula sensoriale

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"AMEDEO PEYRON - RE UMBERTO I" - TORINO

<http://www.icpeyron.edu.it/toic8a200n@istruzione.it>

Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la

Scuola in Ospedale

A.S. 2023/2024

RELAZIONE PROGETTO INES



TITOLO: creattivamente

MURALES A SCUOLA: cancelliamo le differenze, i disagi e i conflitti con i colori per promuovere l'inclusione e la diversità.

NOMINATIVO DEL DOCENTE	FUNZIONE O INCARICO ASSEGNATO	SETTORI DI INTERVENTO
	Referente	laboratorio creativo coinvolgente che permetta di



Anna Lucia Cristiano		facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse con conflitti relazionali
DESTINATARI A lunni di classi diverse con conflitti relazionali,		

FINALITÀ

Favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze e il raggiungimento di competenze con una modalità stimolante;
promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza al piccolo gruppo e al gruppo classe
creare dinamiche collaborative inter ed intra gruppo;
essere occasione di crescita e di esperienza cooperativa.



OBIETTIVI

Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali;

integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune;

favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni con disagio sociale;

educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico;

sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare se stessi;

stimolare il senso civico negli studenti;

favorire i collegamenti trasversali con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).



RISORSE UMANE

Docenti di arte

Docenti di sostegno

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROGETTO E AZIONI PREVISTE

Attività pratico-operativa, nel rispetto degli altri compagni e delle potenzialità del nuovo gruppo classe.

PRIMO ANNO

FASE INIZIALE

Dati relativi agli alunni e ai docenti	15
Totale numero alunni coinvolti nel progetto (gruppi di alunni)	
Totale docenti coinvolti nel progetto	1 -2



Totale classi coinvolte nel progetto	tutte
--------------------------------------	-------

RISORSE DIDATTICHE

Particolare risalto verrà dato al metodo utilizzato in questo progetto, che consentirà agli alunni di educarsi reciprocamente con la mediazione dell'arte, attraverso la guida del docente.

Brevi lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche porteranno all'esperienza diretta degli studenti, che si occuperanno della scelta e preparazione dei materiali, dei fondi, delle tecniche di trompe l'oeil, restauro e finti marmi, finto legno, ecc.

Considerando l'operatività manuale un valido espediente per tutti gli alunni ed in particolare per gli studenti e le studentesse con disagio sociale, che produce conflitti e difficoltà nella relazione, segnalati dai vari C.d.C. e considerando la necessità di rendere più accoglienti e coinvolgenti gli spazi nella scuola, vissuta quotidianamente dagli alunni, abbiamo pensato di creare un laboratorio di murales.

Alcuni studenti delle classi saranno coinvolti come tutor per un rapporto peer to peer e per supportare gli alunni in difficoltà.



--

STRUMENTI

Matite, carta, colori, pennelli, stracci, libri, strumenti digitali

ATTIVITÀ ATTRAVERSO CUI SI RITIENE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI E INIZIATIVE ATTUATE

Il laboratorio si struttura in tre fasi:

PRIMA FASE

1) Sarà scelto di volta in volta, assieme ai ragazzi, il tema da sviluppare. Questo potrà essere uno



spunto didattico: un brano letterario, un episodio della storia, un luogo geografico, un personaggio reale o di fantasia.

SECONDA FASE

2) verrà progettato il "Murales" partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto, si progetterà un disegno. In base alle capacità degli alunni, saranno utilizzate tecniche differenti: disegno, guazzo, acquerello, stencil, collage. Il progetto sarà realizzato in una dimensione ridotta.

TERZA FASE

3) Si procederà alla realizzazione del "Murales" sulla parete destinata, dove il progetto realizzato su carta sarà riportato sul muro, a dimensioni, reali utilizzando le tecniche di trasposizione del bozzetto.

Ad ogni partecipante verrà assegnata un'area o parte del "Murales". La colorazione del disegno avverrà per passi ben distinti per permettere l'effettiva realizzazione

PERIODO DI REALIZZAZIONE - INTERO ANNO SCOLASTICO



Risultati attesi

La metodologia prevede che gli alunni “facciano insieme” serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune e fare affidamento gli uni sugli altri, lavorando in modo integrato.

Saranno coinvolte tutte le classi, in piccoli gruppi, per permettere il confronto, il dialogo e la crescita reciproca.

La fase realizzativa del progetto inizierà a marzo e coinvolgerà man mano tutte le classi per concludersi a fine maggio.

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ



SettembreOttobreNovembreDicembreGennaioFebbraioMarzoAprileMaggioGiugno

X

X

X

X

X

X

INCONTRI PROGRAMMATI

Settembre , dicembre , febbraio,



MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE

Gli alunni, assieme all'insegnante di arte daranno vita al laboratorio anche con lo scopo di abbellire l'ambiente scolastico.

Gli alunni coinvolti potranno esprimere attraverso le forme e i colori il loro mondo interiore e mettere a fuoco attraverso le immagini idee e stati d'animo e sentimenti a volte difficili da verbalizzare.

Inoltre potranno lasciare un segno, un'impronta, attraverso il disegno e la pittura, nell'ambiente scuola.

All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio sia sulla realizzazione del murales.

Il lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'inclusione sia degli alunni dva che di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento a rischio di dispersione scolastica.

L'opera interamente realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e vivono, per far sviluppare in loro l'amore per il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Parte integrante del progetto è verificare ad ogni tappa il cammino percorso.

La verifica si svolgerà in itinere e a completamento di ogni singolo Murales.

La verifica finale prevede una giornata aperta "La giornata dei colori" per le classi e i genitori rispetto ai lavori eseguiti.

Tramite dei REPORT si attua il controllo di gestione per correttivi in itinere e il controllo strategico per la riprogrammazione eventuale. Attraverso le forme di controllo si vuole dare un giudizio complessivo sulla performance dell'intero progetto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Data, novembre 2023 Firma

Anna Lucia Cristiano



● FACCIAMO RETE

La Rete, Internet e i social media hanno grandi potenzialità, sono tutelati perfino dal Diritto Internazionale. In questa proposta mostreremo agli studenti come Internet sia uno strumento fondamentale per conoscere e approfondire temi come la guerra, i diritti umani e le migrazioni, argomenti centrali dell'attività di sensibilizzazione e promozione di una cultura di pace di EMERGENCY. Durante l'incontro i ragazzi risponderanno a 4 quesiti per stimolare il confronto e riflettere insieme. Le risposte e gli argomenti di ciascuna domanda saranno un prezioso supporto a utilizzare consapevolmente Internet e creare ponti e legami costruttivi: sfruttiamo la Rete per fare rete!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

consapevolezza dell'uso della rete

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● ORIENTARSI A SCUOLA-INCONTRI COI GENITORI

Incontri coi genitori sulle problematiche e sulle caratteristiche dell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

consapevolezza genitoriale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● SUONANDO CON IL MUSICALE

Attività concertistica con gli allievi della scuola primaria da parte dei docenti di strumento della scuola secondaria di primo grado (attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

consapevolezza dell'armonia e del rispetto delle regole

Risorse professionali

Interno

● IL MUSICALE IN CONCERTO

Attività concertistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

consapevolezza dell'armonia e del rispetto delle regole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROVACI ANCORA SAM

attività di conoscenza. Attività educative strutturate per obiettivi da stabilire in itinere con educatori e corpo docenti delle classi coinvolte (nello specifico si rimanda alla piattaforma online del Progetto Provacì ancora Sam). Promuovere lo sviluppo di percorsi didattici-educativi finalizzati a prevenire il disagio scolastico e la dispersione attraverso l'interprofessionalità e la co-progettazione di modalità didattiche innovative per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze di base in tutti gli allievi, secondo le peculiarità e le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenire la dispersione scolastica, predisponendo un ambiente educativo che favorisca l'apprendimento Promuovere lo sviluppo di percorsi didattici-educativi finalizzati a prevenire il disagio scolastico e la dispersione attraverso l'interprofessionalità e la co-progettazione di modalità didattiche innovative per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze di base in tutti gli allievi, secondo le peculiarità e le potenzialità di ciascuno. Durante l'anno scolastico tre classi quarte della scuola primaria verranno sottoposte alla valutazione di controllo, ricerca PAS: la classe 4A che partecipa al Sam sarà testata insieme ad altre due classi dette "di controllo". La valutazione si basa, quindi, sull'osservazione degli studenti della classe partecipante al PAS preventivo e di alcune "classi di controllo", cioè non partecipanti, usate come termine di paragone. Per ogni classe saranno registrate, a cadenza regolare nel tempo, alcune sintetiche informazioni sulle tipologie di attività svolte durante le ore di PAS. Verranno inoltre somministrati agli studenti delle tre classi quarte due questionari, uno a inizio novembre e uno a fine maggio con domande concernenti il benessere a scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ACCOGLIENZA TIROCINANTI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Amedeo PEYRON" Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M. Via Valenza, 71 - 10127 Torino Tel. 011/6961008 - 011/6636570 - Fax 011/6637258 e-mail: toic8a200n@istruzione.it - pec: toic8a200n@pec.istruzione.it SCHEDA PROGETTO / ATTIVITÀ Anno Scolastico 2024/2025
DOCENTE: RASETTO Emanuela FUNZIONE STRUMENTALE

_____ □□ PROGETTO : ACCOGLIENZA e TUTORAGGIO degli STUDENTI TIROCINANTI del PROGETTO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO di ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (PCTO) X SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA FINALITÀ Accoglienza e tutoraggio degli studenti in alternanza scuola - lavoro presso le strutture della scuola Primaria dell'I.C. PEYRON (a titolo gratuito) su proposta del soggetto promotore: Liceo Statale REGINA MARGHERITA di Torino OBIETTIVI GENERALI Permettere l'acquisizione da parte degli studenti tirocinanti di competenze: RELAZIONALI, LINGUISTICHE e TRASVERSALI OBIETTIVI SPECIFICI Acquisizione da parte degli studenti tirocinanti di competenze: RELAZIONALI (consapevolezza delle norme comportamentali, capacità nell'instaurare e nel gestire le relazioni con adulti e persone nuove, capacità di ascolto e confronto) LINGUISTICHE (sviluppo delle abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere) TRASVERSALI (capacità di iniziativa, di organizzare il proprio lavoro, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di adattarsi all'ambiente culturale o di lavoro, di gestire lo stress ecc.) ATTIVITÀ In qualità di tutor formativo esterno svolgerò le seguenti funzioni: a) collaborazione con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; b) inserimento dello studente nel contesto operativo, affiancamento e assistenza nel percorso; c) organizzazione delle attività in base al progetto formativo d) coinvolgimento dello studente nel processo di valutazione dell'esperienza; e) controllo della frequenza e attuazione del percorso formativo personalizzato; f) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore; g) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ogni studente, che concorrerà alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte dell'ente ospitante. DURATA Il progetto si svilupperà a partire dal NOVEMBRE 2024 e si concluderà nel GIUGNO 2025. METODOLOGIE - Inserimento nei processi educativi e di cura alla persona - Acquisizione degli elementi fondamentali di un servizio educativo e sociale - Partecipazione, con la guida del tutor dell'ente ospitante, alle attività - Partecipazione a incontri formativi e organizzativi - Sviluppo di capacità relazionali e organizzative - Miglioramento del senso di responsabilità - Rielaborazione dei contenuti appresi a scuola attraverso la partecipazione diretta. MODALITÀ DI VERIFICA In qualità di tutor formativo esterno fornirò all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo, verificando il rispetto da parte sua degli obblighi propri di ciascun lavoratore. STRUMENTI - Scheda presenze - Scheda di valutazione in uscita - Modello di certificazione ASL Torino, 25 Ottobre 2024 Il docente Emanuela Rasetto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione da parte degli studenti tirocinanti di competenze: RELAZIONALI (consapevolezza delle norme comportamentali, capacità nell'instaurare e nel gestire le relazioni con adulti e persone nuove, capacità di ascolto e confronto) LINGUISTICHE (sviluppo delle abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere) TRASVERSALI (capacità di iniziativa, di organizzare il proprio lavoro, di lavorare in gruppo, di assumere responsabilità, di adattarsi all'ambiente culturale o di lavoro, di gestire lo stress ecc.)

Risorse professionali

Interno

● PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL



CYBERBULLISMO

1. sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni 2. osservare le dinamiche degli alunni nella classe e supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà 3. ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, promuovendo pratiche di mediazione dei conflitti, di educazione alla convivenza, di informazione e comunicazione 4. Creare un PROTOCOLLO "ANTIBULLISMO" D'ISTITUTO 5. Ideare, progettare e realizzare EVENTI SIGNIFICATIVI per l'anno scolastico 2023 / 2024 con "La prevenzione del bullismo" come tema conduttore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni 2. osservare le dinamiche degli alunni nella classe e supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà 3. ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, promuovendo pratiche di mediazione dei conflitti, di educazione alla convivenza, di informazione e comunicazione 4. Creare un PROTOCOLLO "ANTIBULLISMO" D'ISTITUTO 5. Ideare, progettare e realizzare EVENTI SIGNIFICATIVI per l'anno scolastico 2023 / 2024 con "La prevenzione del bullismo" come tema conduttore 1. sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno 2. individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati 3. formulare una richiesta di aiuto 4. identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali 5. identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" 6. sentire un maggior senso di appartenenza alla realtà della scuola, agevolando la comunicazione tra pari e mantenendo un buon clima nella classe e nell'istituto 7. favorire ricadute positive sulla didattica 8. ridurre la dispersione scolastica • Sensibilizzare e informare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo • Attuare interventi di educazione all'affettività • Promuovere interventi di collaborazione e aiuto reciproco • Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



● SCAMBI ITALIA-FRANCIA

SCHEDA PROGETTO A.S.2024/2025 DENOMINAZIONE Progetto di potenziamento linguistico, partenariato con il Collège Daisy Georges Martin di Irigny (Francia), attivazione di twinspace etwinning, scambio linguistico e in famiglia DOCENTI LIDIA DEL MASTRO – VALENTINA TAMBURRANO FINALITÀ Corrispondenza, collaborazione su tematiche comuni inerenti soprattutto l'educazione alla cittadinanza e l'ambiente. Realizzazione di scambio e accoglienza in famiglia - partenariato tra I.C. Peyron e Collège Daisy Georges Martin di Irigny (Lione) PERSONALE COINVOLTO Docenti del consiglio di classe OBIETTIVI Educare i giovani alla cittadinanza europea alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture attraverso il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica (visita reciproca degli istituti, partecipazione ad attività culturali in loco, visita di musei ...) e della vita quotidiana di una famiglia in un Paese Europeo. Offrire l'occasione di approfondire la conoscenza di un Paese Europeo, promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà. Favorire e motivare l'apprendimento delle lingue straniere. Consolidare le competenze linguistiche-comunicative e utilizzarle in situazioni comunicative concrete. DESTINATARI Classi 1 e 2 per corrispondenza e collaborazione su tematiche comuni Classi 3 per corrispondenza, accoglienza, collaborazione su tematiche comuni e scambio in famiglia. TEMPI ANNUALE METODOLOGIE Con il Collège Daisy Georges Martin di Irigny vicino a Lione è stato avviato nel 2014 un progetto di partenariato nell'ambito del Progetto Europeo REDDSO - Régions pour l'Education au Développement Durable et Solidaire - promosso dalla Regione Rhone Alpes, capofila del progetto e dalla Regione Piemonte. Nel mese di ottobre 2015, avendo attivato un KA1 per Erasmus Plus, la Dirigente e alcune insegnanti francesi hanno trascorso una settimana nella nostra scuola per preparare in collaborazione un questionario sul Clima scolastico e il benessere a scuola che, nel mese di gennaio 2016, è stato sottoposto a tutti gli allievi delle due scuole. Dal 2016 le due scuole sono gemellate. Per potenziare la comprensione, l'espressione e la comunicazione in lingua francese si utilizza la corrispondenza con lettere, mail e l'uso di Twinspace o altre piattaforme. Si preparano testi curando la pronuncia, l'intonazione e la comunicazione efficace, gli allievi possono entrare in contatto tra loro inserendo testi personali, materiale fotografico e video, imparano a collaborare tra loro, a corrispondere... perché l'apprendimento a scuola sia fatto di esperienze e la didattica per competenze, si favorisce la comunicazione in lingua straniera, la conoscenza e il rispetto di culture diverse secondo le Raccomandazioni europee e le Indicazioni Nazionali del 2012 . Come tappa di arrivo viene attuata l'esperienza diretta di scambio: ad anni alterni gli allievi francesi e gli allievi italiani ospiteranno o saranno ospitati in famiglia. Il primo



scambio è avvenuto nel mese di aprile 2016 con l'accoglienza per 4 giorni degli ospiti stranieri da parte delle famiglie dei nostri alunni che sono stati impegnati anche in tornei sportivi e visite guidate alla scuola, al quartiere e al centro città; nel mese di marzo 2017 gli allievi italiani hanno ricambiato la visita in Francia. Uno degli argomenti trattati in lingua francese è stato il cinema delle origini e la fotografia in un percorso interdisciplinare con Lettere, Storia ed Arte. Nel mese di marzo 2018 un buon gruppo è stato inserito nelle famiglie italiane, ad Aprile 2019 un gruppo di allievi italiani delle classi 3 ha partecipato allo scambio in Francia. Nel Marzo 2023 un gruppo di alunni francesi sono stati ospitati dalle famiglie italiane e nel Maggio dello stesso anno le famiglie francesi hanno ospitato gli alunni italiani. Per quest'anno scolastico si prevede di realizzare lo scambio e il soggiorno in Francia dei nostri allievi dell'I.C Peyron nel mese di maggio 2025. Lo scambio mira a coinvolgere in modo attivo altre discipline. **STRUMENTI** Computer, mail, video per la fase di corrispondenza. **MOTIVAZIONE** Lavoro coinvolgente per gli allievi, le loro famiglie e i docenti sia per l'aspetto linguistico sia per quello relazionale. La presentazione dei progetti delle due realtà - italiana e francese - tra cui anche lo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso il teatro a scuola, ha permesso lo scambio e il confronto e un apprezzabile arricchimento culturale reciproco. **MONITORAGGIO** Viene effettuato in itinere, anche con contatti e riunioni con le famiglie ospitanti. **VERIFICA** Dopo i viaggi feedback da parte di allievi e famiglie **VALUTAZIONE** Molto positivi gli scambi già attivati **COSTI DEL MASTRO** 10 ORE aggiuntive per organizzazione scambio con docente francese , preparazione materiali e riunioni con famiglie. **TAMBURRANO** 5 ORE aggiuntive per riunioni **SI RICHIEDE ANCHE RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO PER I PASTI DEI DOCENTI ACCOMPAGNATORI** - (scontrini o fatture saranno consegnati in segreteria) Torino, 19 Ottobre 2024 Il Referente Lidia Del Mastro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare i giovani alla cittadinanza europea alla conoscenza ed al rispetto delle altre culture attraverso il confronto con coetanei su vari aspetti della vita scolastica (visita reciproca degli istituti, partecipazione ad attività culturali in loco, visita di musei ...) e della vita quotidiana di una famiglia in un Paese Europeo. Offrire l'occasione di approfondire la conoscenza di un Paese Europeo. promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse dalla nostra e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e solidarietà. Favorire e motivare l'apprendimento delle lingue straniere. Consolidare le competenze linguistiche-comunicative e utilizzarle in situazioni comunicative concrete.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Il servizio di mediazione interculturale è messo a disposizione dai Servizi Educativi del Comune di Torino a favore delle scuole della città che accolgono allieve e allievi con background migratorio, per favorire i processi di integrazione che le scuole del ciclo dell'infanzia e del primo ciclo dell'obbligo attivano nell'ambito delle proprie attività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

miglior profitto e socializzazione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto ha visto rimodulazioni progettuali finalizzate a rispondere ai bisogni, in continua evoluzione, che bambine/i, ragazze/i, loro famiglie e comunità educante nel suo complesso esprimono (ad esempio interventi di mediazione interculturale negli incontri dei GLO, attivazione di un servizio dedicato ai bambini e alle bambine ucraine...)

● RPP (Rete plusdotazione Piemonte)

Il corso si articola in una serie di incontri interattivi su internet (webinar), divisi in due moduli, tenuti rispettivamente dalla dott.ssa Zanella e dalla dott.ssa Condomitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conoscenza degli aspetti degli alunni "Gifted Children" Conoscenza dei pregiudizi che li coinvolgono Conoscenza degli aspetti emotivi concetto di asincronia evolutiva

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● SU E GIU' PER LO STIVALE

prevede momenti di incontro tra le classi gemellate da svolgersi durante tutto l'anno scolastico. Saranno utilizzati video, slides, telecamera e uso della LIM. Inoltre, saranno utilizzate anche lezioni frontali, discussioni in classe per produrre insieme un testo mediante l'utilizzo del metodo cooperative learning. Si cercherà di stimolare il senso critico dei bambini, la creatività e la dimensione laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- occasione di crescita culturale ed umana che li aiuti ad aprirsi verso culture e tradizioni diverse.
- possibilità di scambi relazionali potenziando le proprie strumentalità linguistiche anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali: video, e- mail, internet. - Consapevolezza di realtà ambientali, patrimoni artistici e culturali diversi. - Sviluppo di un metodo di lavoro interdisciplinare fra gli studenti e i docenti coinvolti nelle attività del progetto

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPAZIO COMPITI

Momenti di attività di ripasso, compiti e chiarimento



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

maggior profitto

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ e avrà il seguente costo per tutto l'anno:

N. pomeriggi

Costo comprensivo assistenza pausa pranzo

Orario



Un pomeriggio di frequenza	90,00 €	13:40 -16-30
Due pomeriggi di frequenza	180,00 €	13:40 -16-30
Tre pomeriggi di frequenza	270,00 €	13:40 -16-30

● SPORTELLO D'ASCOLTO

STUDENTI: Promozione di competenze personali e relazionali (Life e social skills). Prevenzione situazioni di disagio evolutivo. Prevenzione fenomeni a rischio. Incremento autostima e senso di autoefficacia. Sostegno per la gestione di problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, ecc.). DOCENTI – PERSONALE SCOLASTICO: Supporto e consulenza su aspetti educativi e relazionali nel rapporto con gli studenti, i genitori, i colleghi. Facilitazione nella gestione dei conflitti relazionali, se presenti, con gli studenti e parenti.

GENITORI: Potenziamento capacità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli. Sviluppo competenze educative. e. Apprendimento di modalità funzionali nella gestione del conflitto genitori. L'obiettivo generale è quello di creare uno spazio di ascolto attivo per studenti, personale scolastico e famiglie, in modo da poter fornire un sostegno e un accompagnamento verso il raggiungimento o il mantenimento di una condizione di benessere psicologico.

STUDENTI: Migliorare la qualità della vita a scuola, mantenere/incrementare il benessere; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; aumentare il senso di autonomia; sviluppare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità.

DOCENTI-PERSONALE SCOLASTICO: Migliorare la qualità della vita scolastica, supportare i docenti nel loro lavoro, accompagnarli e sostenerli nella relazione con gli alunni in situazioni di difficoltà. Potenziare le relazioni interpersonali fra adulti. GENITORI: Fornire un sostegno psico-educativo; promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie; offrire informazioni e sostegno per prevenire e gestire eventuali problematiche scolastiche e/o di apprendimento. Sostenere e accompagnare, in situazione di difficoltà, i genitori nella relazione con i figli, aiutandoli a elaborare strategie di contenimento di comportamenti difficili, o di potenziamento di comportamenti adeguati.

TITOLO: SPORTELLO D'ASCOLTO NOMINATIVO DEL FUNZIONE O

INCARICO SETTORI DI INTERVENTO DOCENTE ASSEGNATO Silvia AMATO (Sc. Pr.) Referenti progetto sportello Lucilla MICOZZI (Sc Sec) d'ascolto Emanuela SILIOTTO (Sc Pr) DESTINATARI

STUDENTI: Promozione di competenze personali e relazionali (Life e social skills). Prevenzione situazioni di disagio evolutivo. Prevenzione fenomeni a rischio. Incremento autostima e senso di autoefficacia. Sostegno per la gestione di problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, ecc.). DOCENTI – PERSONALE SCOLASTICO: Supporto e



consulenza su aspetti educativi e relazionali nel rapporto con gli studenti, i genitori, i colleghi. Facilitazione nella gestione dei conflitti relazionali, se presenti, con gli studenti e parenti. GENITORI: Potenziamento capacità comunicativo-relazionali nel rapporto con i figli. Sviluppo competenze educative. Apprendimento di modalità funzionali nella gestione del conflitto genitorifigli. FINALITÀ • Promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio; • Attività di ricognizione, di osservazione e sostegno alla genitorialità. OBIETTIVI L'obiettivo generale è quello di creare uno spazio di ascolto attivo per studenti, personale scolastico e famiglie, in modo da poter fornire un sostegno e un accompagnamento verso il raggiungimento o il mantenimento di una condizione di benessere psicologico. STUDENTI: Migliorare la qualità della vita a scuola, mantenere/incrementare il benessere; migliorare il senso di efficacia personale e di autostima; aumentare il senso di autonomia; sviluppare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità. DOCENTI-PERSONALE SCOLASTICO: Migliorare la qualità della vita scolastica, supportare i docenti nel loro lavoro, accompagnarli e sostenerli nella relazione con gli alunni in situazioni di difficoltà. Potenziare le relazioni interpersonali fra adulti. GENITORI: Fornire un sostegno psico-educativo; promuovere le risorse dei singoli e delle famiglie; offrire informazioni e sostegno per prevenire e gestire eventuali problematicità scolastiche e/o di apprendimento. Sostenere e accompagnare, in situazione di difficoltà, i genitori nella relazione con i figli, aiutandoli a elaborare strategie di contenimento di comportamenti difficili, o di potenziamento di comportamenti adeguati. RISORSE UMANE: Le attività del progetto "Sportello di ascolto" saranno coordinate dall'esperta/o che verrà nominata/o RISORSE DIDATTICHE: Docenti: Micozzi (SC. Sec), Siliotto (SC. Pr), Amato (Sc. Pr.) predispongono lo svolgersi dell'attività. DOCUMENTI E/O STRUMENTI DA PRODURRE L'accesso ai colloqui è possibile previa prenotazione: • Per tutti gli studenti della scuola secondaria, l'accesso ai colloqui è possibile previa prenotazione tramite una cassetta situata presso la postazione dei collaboratori scolastici. Gli studenti potranno accedere ai servizi del progetto solo se dispongono di autorizzazione (consenso informato), sottoscritta da entrambi i genitori e/o dal Tutore legale; • Per la scuola primaria da parte dei genitori direttamente alla mail del dottore/dottoressa oppure attraverso le insegnanti; • Per il personale scolastico direttamente alla mail del dottore/dottoressa. ATTIVITÀ ATTRAVERSO CUI SI RITIENE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI E INIZIATIVE ATTUATE Sportello Ascolto/Colloqui individuali (o di coppia) per i genitori, personale scolastico e alunni. Interventi formativi/informativi con docenti e famiglie. Il colloquio dello "Sportello di Ascolto" non ha fini terapeutici e ha obiettivi limitati. L'esperto/a in questo contesto non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi (se presenti) e individua le possibili soluzioni. PERIODO DI REALIZZAZIONE - INTERO ANNO SCOLASTICO CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ I colloqui e le riunioni di rete necessarie si terranno per l'intero anno scolastico CON MODALITÀ DA DEFINIRE Settembre Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno



INCONTRI PROGRAMMATI L'esperto/a è presente (GIORNO E ORARIO DA DEFINIRE) in Istituto nell'intero periodo temporale relativo alla durata del progetto; il colloquio individuale che si svolge all'interno dello "Sportello d'Ascolto" ha la durata di circa 40 / 45min. MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE I colloqui si svolgeranno sempre in presenza; qualora si presentassero situazioni di emergenza sarà possibile concordare con l'esperto/a la possibilità di effettuarli da remoto. VERIFICA E VALUTAZIONE Verifica concordata tra docenti ed esperto/a che indaghi l'efficacia del progetto . Fruibilità significativa dello Sportello da parte di alunni e famiglie. RIFLESSIONI È fondamentale e d'obbligo chiedere alle famiglie il consenso informato, ma c'è bisogno di mettere in atto delle strategie alternative per coinvolgere alcuni studenti che altrimenti non avrebbero l'accesso allo sportello perché i genitori negano il consenso. Data 24 ottobre 2024 Firma Silvia Amato Lucilla Micozzi Emanuela Siliotto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il colloquio dello "Sportello di Ascolto" non ha fini terapeutici e ha obiettivi limitati. La psicologa in questo contesto non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi (se presenti) e individua le possibili soluzioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● PROGETTO INES-CREATTIVAMENTE

creazione di murales: scelta del tema, progettazione, realizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

esprimere il proprio io interiore attraverso forme e colori lavorando ad un progetto collettivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"AMEDEO PEYRON - RE UMBERTO I" - TORINO

<http://www.icpeyron.edu.it/toic8a200n@istruzione.it>

Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare

Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la

Scuola in Ospedale

A.S. 2023/2024

RELAZIONE PROGETTO INES



TITOLO: creattivamente

MURALES A SCUOLA: cancelliamo le differenze, i disagi e i conflitti con i colori per promuovere l'inclusione e la diversità.

NOMINATIVO DEL DOCENTE	FUNZIONE O INCARICO ASSEGNATO	SETTORI DI INTERVENTO
Anna Lucia	Referente	laboratorio creativo coinvolgente che permetta di facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni di classi diverse con conflitti relazionali



Cristiano

DESTINATARI A lunni di classi diverse con conflitti relazionali,

FINALITÀ

Favorire l'apprendimento di abilità e conoscenze e il raggiungimento di competenze con una modalità stimolante;

promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza al piccolo gruppo e al gruppo classe

creare dinamiche collaborative inter ed intra gruppo;

essere occasione di crescita e di esperienza cooperativa.



OBIETTIVI

Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali;

integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune;

favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni con disagio sociale;

educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico;

sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare se stessi;

stimolare il senso civico negli studenti;

favorire i collegamenti trasversali con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).



RISORSE UMANE

Docenti di arte

Docenti di sostegno

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL PROGETTO E AZIONI PREVISTE

Attività pratico-operativa, nel rispetto degli altri compagni e delle potenzialità del nuovo gruppo classe.

PRIMO ANNO

FASE INIZIALE

Dati relativi agli alunni e ai docenti	15
Totale numero alunni coinvolti nel progetto (gruppi di alunni)	
Totale docenti coinvolti nel progetto	1 -2



Totale classi coinvolte nel progetto	tutte
--------------------------------------	-------

RISORSE DIDATTICHE

Particolare risalto verrà dato al metodo utilizzato in questo progetto, che consentirà agli alunni di educarsi reciprocamente con la mediazione dell'arte, attraverso la guida del docente.

Brevi lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche porteranno all'esperienza diretta degli studenti, che si occuperanno della scelta e preparazione dei materiali, dei fondi, delle tecniche di trompe l'oeil, restauro e finti marmi, finto legno, ecc.

Considerando l'operatività manuale un valido espediente per tutti gli alunni ed in particolare per gli studenti e le studentesse con disagio sociale, che produce conflitti e difficoltà nella relazione, segnalati dai vari C.d.C. e considerando la necessità di rendere più accoglienti e coinvolgenti gli spazi nella scuola, vissuta quotidianamente dagli alunni, abbiamo pensato di creare un laboratorio di murales.

Alcuni studenti delle classi saranno coinvolti come tutor per un rapporto peer to peer e per supportare gli alunni in difficoltà.



--

STRUMENTI

Matite, carta, colori, pennelli, stracci, libri, strumenti digitali

ATTIVITÀ ATTRAVERSO CUI SI RITIENE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI E INIZIATIVE ATTUATE

Il laboratorio si struttura in tre fasi:

PRIMA FASE

1) Sarà scelto di volta in volta, assieme ai ragazzi, il tema da sviluppare. Questo potrà essere uno



spunto didattico: un brano letterario, un episodio della storia, un luogo geografico, un personaggio reale o di fantasia.

SECONDA FASE

2) verrà progettato il "Murales" partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto, si progetterà un disegno. In base alle capacità degli alunni, saranno utilizzate tecniche differenti: disegno, guazzo, acquerello, stencil, collage. Il progetto sarà realizzato in una dimensione ridotta.

TERZA FASE

3) Si procederà alla realizzazione del "Murales" sulla parete destinata, dove il progetto realizzato su carta sarà riportato sul muro, a dimensioni, reali utilizzando le tecniche di trasposizione del bozzetto.

Ad ogni partecipante verrà assegnata un'area o parte del "Murales". La colorazione del disegno avverrà per passi ben distinti per permettere l'effettiva realizzazione

PERIODO DI REALIZZAZIONE - INTERO ANNO SCOLASTICO



Risultati attesi

La metodologia prevede che gli alunni “facciano insieme” serenamente, in maniera creativa e multisensoriale. Nell'apprendimento cooperativo i gruppi sono organizzati in un lavoro collettivo per raggiungere un fine comune e fare affidamento gli uni sugli altri, lavorando in modo integrato.

Saranno coinvolte tutte le classi, in piccoli gruppi, per permettere il confronto, il dialogo e la crescita reciproca.

La fase realizzativa del progetto inizierà a marzo e coinvolgerà man mano tutte le classi per concludersi a fine maggio.

CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ



SettembreOttobreNovembreDicembreGennaioFebbraioMarzoAprileMaggioGiugno

X

X

X

X

X

X

INCONTRI PROGRAMMATI

Settembre , dicembre , febbraio,



MONITORAGGIO METODOLOGIE ADOTTATE

Gli alunni, assieme all'insegnante di arte daranno vita al laboratorio anche con lo scopo di abbellire l'ambiente scolastico.

Gli alunni coinvolti potranno esprimere attraverso le forme e i colori il loro mondo interiore e mettere a fuoco attraverso le immagini idee e stati d'animo e sentimenti a volte difficili da verbalizzare.

Inoltre potranno lasciare un segno, un'impronta, attraverso il disegno e la pittura, nell'ambiente scuola.

All'interno del gruppo di lavoro ognuno potrà esprimere la propria opinione e proporre suggerimenti sia sull'importanza del rispetto del territorio sia sulla realizzazione del murales.

Il lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'inclusione sia degli alunni dva che di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento a rischio di dispersione scolastica.

L'opera interamente realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e vivono, per far sviluppare in loro l'amore per il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Parte integrante del progetto è verificare ad ogni tappa il cammino percorso.

La verifica si svolgerà in itinere e a completamento di ogni singolo Murales.

La verifica finale prevede una giornata aperta "La giornata dei colori" per le classi e i genitori rispetto ai lavori eseguiti.

Tramite dei REPORT si attua il controllo di gestione per correttivi in itinere e il controllo strategico per la riprogrammazione eventuale. Attraverso le forme di controllo si vuole dare un giudizio complessivo sulla performance dell'intero progetto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Data, novembre 2023 Firma

Anna Lucia Cristiano



● CONVERSAZIONE IN LINGUA FRANCESE

Progetto di potenziamento linguistico, partenariato con il Collège Daisy Georges Martin di Irigny (Francia), attivazione di twinplace etwinning, scambio linguistico e in famiglia - Corrispondenza, collaborazione su tematiche comuni inerenti soprattutto l'educazione alla cittadinanza e l'ambiente. - Realizzazione di scambio e accoglienza in famiglia - partenariato tra I.C. Peyron e Collège Daisy Georges Martin di Irigny (Lione)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere il significato globale della comunicazione e cogliere informazioni esplicite. Produrre messaggi comprensibili. Interagire in contesti comunicativi informali e a proposito di argomenti noti. Acquisire nuove conoscenze relativamente al mondo francofono.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LAPIS

La Divisione Servizi Sociali della Città di Torino è promotrice e coordinatrice del progetto con il Settore Salute e Rapporti con le Aziende Sanitarie e il Servizio Formazione Educazione Permanente. Il progetto, attraverso un largo partenariato nazionale, intende: sviluppare le sinergie già esistenti tra i diversi partner, rispondendo ad un bisogno formativo unitario rafforzare la rete per incrementare la conoscenza delle azioni formative di promozione e inclusione sociale a favore di un invecchiamento sano della popolazione trasferire competenze, metodi innovativi e modelli nel settore della formazione professionale Lo scambio di esperienze avverrà su: azioni formative di promozione della salute (stili di vita, educazione, alimentazione, cultura e lavoro) con una focalizzazione sull'invecchiamento delle persone disabili (rete familiare, lavoro e affettività) e contribuirà alla validazione di Buone Prassi a livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto si pone il duplice obiettivo di migliorare, da un lato, i servizi, i progetti e le metodologie formative incrementando la conoscenza sul tema salute/benessere - integrazione sociale, e dall'altro, di perfezionare il lavoro di rete, attraverso il bisogno congiunto formativo per creare future azioni di sistema. Il primo obiettivo, si prefigge, dopo l'approfondimento e l'analisi delle problematiche evidenziate supportate da dati epidemiologici, di sviluppare un percorso formativo unitario. Il secondo obiettivo, invece, a completamento del primo, focalizza più specificamente il lavoro di rete e le sue interconnessioni. In quest'ottica, il progetto prevede la suddivisione dei partecipanti in due gruppi e l'approfondimento di tematiche distinte, durante lo scambio in due diversi paesi europei (Spagna e Germania), di una settimana ciascuno. Gli operatori del primo gruppo analizzeranno, a Berlino, gli indicatori che permettono di valutare il bisogno della persona in età tra i 50 e 60 anni, i servizi di orientamento e di sostegno al piano individuale e personalizzato per un invecchiamento sano (collegato agli stili di vita: sport, lavoro..) e, infine, le metodologie attivate per evitare percorsi fallimentari nel senso di un miglioramento di vita in età anziana ed agevolare la buona tenuta del progetto di benessere personale e collettivo. Il secondo gruppo analizzerà, a Siviglia, sempre il tema dell'invecchiamento, ma con un particolare accento sulle problematiche della persona disabile (trasversale a tutti target di disabilità), con l'ottica di migliorare l'intervento verso il cliente finale, passando attraverso i problemi propri delle diverse disabilità in relazione alla salute, alle reti familiari, al lavoro e al raggiungimento della pensione. Quindi saranno oggetto di analisi: l'organizzazione interna dei servizi di prevenzione e promozione le relazioni tra gli attori che intervengono nel processo (servizi sanitari, servizi sociali, servizi di orientamento, servizi formativi e di avviamento al lavoro); i ruoli all'interno dei gruppi di lavoro, i percorsi formativi e di aggiornamento dei componenti dell'équipe, le metodologie di intervento. Ovvero gli spazi di miglioramento interno per favorire un migliore intervento sul cliente esterno. Un passaggio da una buona qualità della vita in tempi anziani a una vita di qualità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● FLAGBALL

laboratori per l'inclusione che utilizzano lo sport come strumento di apprendimento per sviluppare "Abilità Sociali" negli studenti. progressione didattica ben definita e si sviluppano con metodo di apprendimento cooperativo attraverso specifiche unità didattiche progressive basate sul Gioco (Giochi Sport di Attivazione) e Compiti di Realtà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Promuove l'inclusione di genere e la partecipazione □ Favorisce lo sviluppo di abilità motorie, cognitive e abilità sociali. □ Offre un'esperienza di apprendimento divertente e coinvolgente

● LEGGERMENTE IN CLASSE

- Promuovere la lettura degli allievi e l'organizzazione di momenti di lettura individuale o di gruppo, incontri con autori e autrici; - Partecipazione a progetti, iniziative e occasioni di promozione alla lettura; - Potenziamento delle competenze di lettura, comprensione e produzione del testo attraverso la realizzazione di un'intervista all'autore/autrice; - Lettura ad alta voce in classe; - Preparazione di cartelloni, lapbook o altro materiale di presentazione del libro letto; - Incontro con l'autore/autrice.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- promuovere la lettura degli allievi e l'organizzazione di momenti di lettura individuale o di gruppo, incontri con autori e autrici; - partecipazione a progetti, iniziative e occasioni di promozione alla lettura;

● METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

Da tempo l'istituto ha adottato la Pedagogia dei Genitori, una metodologia che riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia e pone le persone nelle migliori condizioni per esprimere le loro potenzialità. Pedagogia dei Genitori sottolinea come la famiglia sia componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un



ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative. Si realizza mediante le seguenti azioni: Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.) In ogni anno scolastico vengono organizzati sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado incontri di genitori e insegnanti, veri gruppi di narrazione il cui scopo è la presentazione del proprio figlio/a e una riflessione sulla propria esperienza di genitori e sul rapporto che nel corso della crescita, si è andato instaurando con il proprio figlio/a.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Realizzazione di autobiografie da parte degli allievi e delle allieve coinvolte e della "Presentazione del figlio/a" da parte dei genitori.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: • Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Le innovazioni tecnologiche stanno entrando a far parte del sistema educativo. Strumenti informatici e contenuti digitali rappresentano un ausilio per una didattica innovativa più stimolante e
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Le innovazioni tecnologiche stanno entrando a far parte del sistema educativo. Strumenti informatici e contenuti digitali rappresentano un ausilio per una didattica innovativa più stimolante e partecipativa e, sostanzialmente, in linea con i tempi. Le generazioni di studenti a cui la didattica si riferisce è quella dei cosiddetti "nativi digitali" e tale condizione non può essere ignorata dalla scuola. D'altro canto tali modifiche all'ambiente formativo preoccupano docenti e pedagogisti e aprono il dibattito sull'effettiva portata di una scuola sempre più digitale e sulle reali conseguenze, in positivo come in negativo, che questa apporta.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il dibattito, oltre che pedagogico, si sofferma anche su questioni che riguardano il grado di competenza dei docenti, la sostenibilità economica del progetto, l'effettiva capacità della scuola italiana, nelle condizioni in cui attualmente versa, di gestire un progetto davvero innovativo. La nostra scuola utilizza i seguenti strumenti tecnologici : IM (Lavagna Interattiva Multimediale), registro elettronico, tablet e aule multimediali.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

la nostra scuola promuove la realizzazione di **ambienti di apprendimento innovativi**, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica•

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

tale strumento è ormai correntemente utilizzato dai docenti della scuola secondaria , con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali



Ambito 1. Strumenti

Attività

assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. I docenti, possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica. **Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.** Il nostro istituto ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo, un pacchetto di investimenti per la creazione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

**ambienti "leggeri" e flessibili
pienamente adeguati all'uso del
digitale.**la partecipazione all'attività
propone progettazione, la realizzazione e la
verifica di learning object ("oggetti" di
insegnamento/apprendimento in formato
digitale, condivisibile, riutilizzabili, modulari,
portatili, facilmente rintracciabili) relativi a
percorsi disciplinari e interdisciplinari.

Titolo attività: PROFILO
DIGITALE PER OGNI STUDENTE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

**Occorre investire su una visione
sostenibile di scuola digitale, che
non si limiti a posizionare
tecnologie al centro degli spazi, ma
che invece abiliti i nuovi paradigmi
educativi che, insieme alle
tecnologie, docenti e studenti
possono sviluppare e praticare. Il
nostro istituto ha sancito la**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

tale strumento è ormai correntemente utilizzato dai docenti della scuola secondaria , con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. I docenti, possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PEYRON - TO - TOIC8A200N

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Adottati come in allegato.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Adottati come in allegato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Adottati come in allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Adottati come in allegato.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Adottati come in allegato.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. PEYRON - PEYRON - TOMM8A201P

I.C. OSP.INF.REGINA MARGHERITA - TOMM8A202Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è realizzata tenendo conto della valutazione formativa e di processo e non solo sommativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGIE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto relativo al comportamento scolastico di un alunno è da considerarsi un vero e proprio



messaggio pedagogico che, seppur in modo diverso col progredire dell'età e del percorso d'apprendimento, ha come interlocutore anche, ovviamente, la famiglia d'appartenenza. Questa specifica valutazione è finalizzata a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, l'insorgere ed il rafforzarsi di una progressiva consapevolezza sociale e a contenere e limitare ogni forma di frammentazione del percorso scolastico annuale. Appare chiaro, quindi, che la valutazione del comportamento ha, sempre ed imprescindibilmente, un valore educativo.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe o al Team docente. Dovrà essere cura dell'Istituzione Scolastica ricordare, ad alunni, studenti e famiglie, la presenza di un Regolamento d'Istituto e di un Patto Educativo di Corresponsabilità che dovranno essere ben conosciuti, condivisi e rispettati. Si è deciso di valutare il comportamento dell'alunno sulla base degli Indicatori riportati nelle tabelle e collocati nelle macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati, lungo l'intero percorso dei due segmenti di scuola, con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto.

Appare chiara, quindi, la necessità di saper cogliere, con attenzione e riflessione, le parole di ciascun descrittore perché possano essere correttamente riferite alle diverse età degli alunni dei due diversi gradi di scuola del nostro Istituto.

Naturalmente le indicazioni e le valutazioni terranno conto di alunni con BES o con particolari certificazioni, per i quali, come da indicazioni normative, si farà riferimento al PEI o PDP.

INDICATORI E DESCRITTORI COMPORTAMENTO SECONDARIA :

Infrazioni disciplinari con sanzioni anche gravi fino all'esclusione dello scrutinio finale

Voto Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto
Interesse , impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne Frequenza scolastica

10

OTTIMO Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche

Ottima socializzazione

Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole

Nessun provvedimento disciplinare Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento.

Impegno assiduo.

Ruolo propositivo all'interno della classe

Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti. Frequenza



regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione

9

DISTINTO

Positivo e collaborativo

Puntuale rispetto degli altri e delle regole

Nessun provvedimento disciplinare. Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche.

Impegno costante

Diligente adempimento delle consegne scolastiche 8

BUONO Non sempre corretto nei confronti degli altri e non sempre collaborativo Occasionalmente non puntuale nel rispetto delle regole Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui

Episodi di distrazione e richiami verbali iterati. Impegno discontinuo.

Non sempre puntuale nell' adempimento delle consegne scolastiche Frequenza nel complesso regolare

Occasionalmente non puntuale 6

SUFFICIENTE

Comportamento poco corretto verso compagni e insegnanti. Poco collaborativo.

Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.

Sospensione Attenzione e partecipazione discontinue e selettive

Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia

Impegno discontinuo

Poco rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche Frequenza non sempre regolare

Ritardi e assenze giustificati a volte oltre il terzo giorno

5

NON SUFFICIENTE Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto verso gli altri, delle attrezzature e dei beni, rapporti problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni). Partecipazione passiva e disturbo dell'attività

Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche

Impegno discontinuo e superficiale. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici Frequenza irregolare



Ritardi abituali

Assenze e ritardi generalmente giustificati oltre il terzo giorno

4

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale. Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia.

Impegno selettivo ed occasionale

Globale disinteresse per le attività didattiche. Numero elevato di assenze ingiustificate

Mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno che viene ammesso alla classe successiva in sede di scrutinio finale verrà valutato con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile, attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti è possibile non ammettere un alunno alla classe



successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza.

CRITERI

Gli insegnanti della classe oppure del Consiglio di classe in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento deliberano la non ammissione motivando con riferimento ai seguenti elementi :

1. l'alunno non ha registrato progressi significativi nel corso dell'anno scolastico;
1. le carenze hanno dimensioni e sono collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. l'alunno non possiede le abilità e competenze minime per affrontare la classe successiva;
3. l'alunno non ha dimostrato continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
4. l'alunno non ha avuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola.

Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e di gruppo per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

5. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le carenze, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

D insufficienza in tre discipline

La valutazione terrà conto:

D della frequenza scolastica

D dei livelli di partenza degli alunni D degli obiettivi raggiunti

D della partecipazione alla vita scolastica

D della partecipazione e risultati ottenuti in progetti di Ampliamento dell'offerta formativa

D del comportamento.

D I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.



Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- 7) Situazioni familiari

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- È fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.
- Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola



- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue.
- Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato gli studenti che presentano:

D insufficienza in tre discipline

La valutazione terrà conto:

Della frequenza scolastica

D dei livelli di partenza degli alunni D degli obiettivi raggiunti

D della partecipazione alla vita scolastica

D della partecipazione e risultati ottenuti in progetti di Ampliamento dell'offerta formativa

D del comportamento.

D I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).



DEROGHE

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

- 1) Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Donazioni di sangue
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I
- 5) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr Legge n. 516/1988 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- 6) Per gli alunni stranieri che rientrano nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno.
- 7) Situazioni familiari

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI

- È fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo.
- Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.
- La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola
- Per la scuola secondaria esiste l'obbligo di frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore personalizzato in base al tempo scuola scelto: per la scelta di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue.
- Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.
- Le situazioni degli alunni stranieri neo arrivati vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento



è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. TO PEYRON - RE UMBERTO - TOEE8A201Q

I.C. TO PEYRON -V. VENTIMIGLIA - TOEE8A202R

Criteri di valutazione comuni

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DESCRITTORI VOTO SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI

Conoscenze Ampie, complete, corrette, approfondite 10 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico

Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale,apporti creativi e originali

INDICATORI

Conoscenze Complete, corrette, approfondite 9 Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Precisione e sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;

Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali. INDICATORI

Conoscenze Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei 8 fondamentali

Abilità e Competenze DESCRITTORI

Sicurezza nell'applicazione;

Esposizione chiara con linguaggio appropriato;

Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.



INDICATORI

Conoscenze Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali 7 Abilità e Competenze

DESCRITTORI

Applicazione generalmente sicura in situazioni note;

Esposizione lineare;

Parziali capacità di sintesi e di logica. INDICATORI

Conoscenze Conoscenza dei minimi disciplinari 6 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, parzialmente guidata

INDICATORI

Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari 5 DESCRITTORI

Abilità e Competenze

Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA PRIMARIA

INDICATORI DESCRITTORI

COMPORTAMENTO PIENO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: CORRETTO, CONTROLLATO

SOCIALIZZAZIONE ATTENZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI

È INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E PARTECIPAZIONE COSTANTE

AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO EFFICACE E HA UNA OTTIMA AUTONOMIA OPERATIVA,
FREQUENZA FREQUENZA ASSIDUA

COMPORTAMENTO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: CORRETTO

SOCIALIZZAZIONE ATTENZIONE E DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI

È INTEGRATO NEL GRUPPO CLASSE

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO CONTINUO E PARTECIPAZIONE PROFICUA

AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO EFFICACE E HA UNA BUONA AUTONOMIA OPERATIVA,
FREQUENZA FREQUENZA REGOLARE



COMPORTAMENTO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: VIVACE MA CORRETTO
SOCIALIZZAZIONE BUONA DISPONIBILITÀ VERSO GLI ALTRI IMPEGNO E PARTECIPAZIONE IMPEGNO
CONTINUO E PARTECIPAZIONE ABBASTANZA COSTANTE
AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO ABBASTANZA ADEGUATO
E HA UNA BUONA AUTONOMIA OPERATIVA, FREQUENZA FREQUENZA NON SEMPRE ASSIDUA

COMPORTAMENTO NON HA SEMPRE RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: RICONOSCE MA
NON RISPETTA LE REGOLE
SOCIALIZZAZIONE HA DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE NEL GRUPPO/CLASSE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE DISCONTINUI AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO NON SEMPRE
ADEGUATO

FREQUENZA FREQUENZA NON SEMPRE ASSIDUA

COMPORTAMENTO SCARSO RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: NON RISPETTA LE REGOLE
SOCIALIZZAZIONE HA DIFFICOLTÀ DI INTEGRAZIONE NEL GRUPPO/CLASSE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE IMPEGNO E
PARTECIPAZIONE IRREGOLARI AUTONOMIA USA UN METODO DI LAVORO NON ADEGUATO

FREQUENZA FREQUENZA NON ASSIDUA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. Pertanto, l'alunno che viene ammesso alla classe successiva in sede di scrutinio finale verrà valutato con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale (cioè dopo gli scrutini di 1° e 2° quadrimestre), la scuola segnala alle famiglie delle alunne e degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e, se possibile, attiva azioni per migliorare i livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e motivati, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente o da delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una scuola è inclusiva quando riesce a garantire le stesse opportunità, nell'ottica del cambiamento e nel rispetto delle unicità di ciascuno, cercando di rimuovere gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona e l'effettiva partecipazione alla vita scolastica.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche rappresenta una garanzia della libertà di insegnamento e del pluralismo culturale e si esprime nella capacità di progettare e realizzare interventi educativi, formativi e di istruzione orientati allo sviluppo integrale della persona. Tali interventi sono calibrati sui diversi contesti territoriali, sulle esigenze delle famiglie e sulle caratteristiche specifiche degli studenti, con l'obiettivo di assicurare a ciascuno il successo formativo.

Una scuola può definirsi inclusiva quando è capace di riconoscere, accogliere e valorizzare le differenze come elementi costitutivi della comunità educativa. La diversità, in tutte le sue espressioni, non viene considerata un limite, ma una risorsa che arricchisce l'esperienza formativa e favorisce lo sviluppo di ciascuno. L'inclusione si fonda sul principio della piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, nel rispetto dei loro specifici bisogni e delle loro caratteristiche personali.

In questa prospettiva, l'inclusione rappresenta un processo continuo che mira a garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita, indipendentemente da abilità, genere, lingua, origine culturale o condizione personale. La scuola deve essere in grado di differenziare la propria offerta formativa per rispondere in modo flessibile e mirato alla pluralità dei bisogni, adottando pratiche didattiche capaci di sostenere la partecipazione, il coinvolgimento e il senso di appartenenza di ogni studente.

Obiettivo fondamentale dell'azione inclusiva è la riduzione delle barriere che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'individuazione e l'utilizzo di facilitatori e mediante l'analisi attenta dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, che influenzano il percorso educativo di ciascun alunno.

Con queste priorità, il nostro Istituto Comprensivo promuove una scuola orientata al successo formativo di tutti gli alunni, attraverso percorsi educativi personalizzati e una didattica attenta alle



differenze individuali.

Per garantire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni educativi speciali di natura sanitaria durante l'orario scolastico, l'Istituto promuove sinergie istituzionali finalizzate alla definizione di percorsi organizzativi efficaci e sostenibili, capaci di assicurare agli studenti interessati la continuità della frequenza scolastica e il pieno sviluppo psico-fisico in tutte le fasi della patologia. Attraverso azioni condivise con i servizi sanitari e gli enti del territorio, la scuola opera per tutelare la salute, la sicurezza e il benessere complessivo degli alunni, favorendone al contempo l'inclusione e la partecipazione alla vita scolastica e sociale applicando il Protocollo di somministrazione farmaci.

ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

L'immigrazione rappresenta un fenomeno complesso e strutturale delle società contemporanee, caratterizzato da una progressiva fase di stabilizzazione. Tale processo rende necessario promuovere percorsi di integrazione efficaci tra la popolazione immigrata e la società di accoglienza, quale condizione imprescindibile per la coesione sociale e lo sviluppo del Paese. In questo contesto, la scuola assume un ruolo centrale e strategico, configurandosi come luogo privilegiato di integrazione delle nuove generazioni e come spazio di incontro e confronto tra lingue, culture, religioni e sistemi di valori differenti.

L'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana non possono essere demandati esclusivamente a figure docenti specializzate, ma costituiscono una responsabilità condivisa da tutta la comunità scolastica. Tutti coloro che operano nella scuola sono chiamati a contribuire, in modo collegiale, alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo, caratterizzato da relazioni improntate all'apertura, al rispetto reciproco, al dialogo e alla valorizzazione delle differenze.

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto territoriale caratterizzato da una significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana e con background migratorio, che rappresenta una risorsa culturale e sociale per l'intera comunità scolastica. In coerenza con i principi della scuola inclusiva e interculturale, l'Istituto promuove azioni sistematiche finalizzate a garantire il diritto all'istruzione, la piena partecipazione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Accoglienza e inserimento

La scuola adotta un Protocollo di accoglienza che disciplina le modalità di iscrizione, inserimento e prima alfabetizzazione degli alunni di recente immigrazione. L'assegnazione alla classe avviene privilegiando il criterio dell'età anagrafica e tenendo conto della storia scolastica pregressa, delle



competenze linguistiche e delle esigenze educative dell'alunno (come previsto dalla normativa vigente: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana 2014, Orientamenti interculturali 2022, D.P.R. 94/1999)

Sviluppo delle competenze linguistiche

Per favorire l'acquisizione della lingua italiana come lingua dello studio (L2) , l'Istituto attiva:

- percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico;
- laboratori di Italiano L2 in piccolo gruppo;
- strategie di semplificazione linguistica e didattica inclusiva all'interno della classe.

Tali interventi sono progettati in modo flessibile e temporaneo, con l'obiettivo di accompagnare gradualmente l'alunno verso la piena partecipazione alle attività curricolari.

Didattica inclusiva e interculturale

L'Istituto promuove metodologie didattiche inclusive, quali:

- cooperative learning;
- peer to peer
- didattica laboratoriale;
- progettazione universale per l'apprendimento (UDL).

L'educazione interculturale costituisce lo sfondo integratore di tutte le discipline, valorizzando le differenze linguistiche e culturali come occasione di apprendimento reciproco e di crescita civile.

Collaborazione con famiglie e territorio

La scuola favorisce il dialogo con le famiglie, anche attraverso strumenti di comunicazione semplificata e, ove possibile, il supporto di mediatori culturali. È attiva la collaborazione con enti locali, servizi sociali e associazioni del territorio , al fine di costruire una rete educativa integrata a sostegno degli alunni e delle loro famiglie.

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di inclusione sono oggetto di monitoraggio sistematico da parte del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e confluiscono nel Piano per l'Inclusione , allegato al PTOF. La valutazione degli



apprendimenti tiene conto del percorso linguistico e formativo individuale, nel rispetto della normativa vigente.

ALUNNI CON DISABILITÀ

La scuola è il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità

Il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità. Per questo deve prendere in considerazione due dimensioni:

- La cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettandone l'originalità
- La capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, mantenendo un equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisca dei rapporti reciproci.

La scuola per essere inclusiva deve saper rispondere alle difficoltà e saperle prevenire, cercando di modificare il contesto con interventi educativi, didattici, organizzativi, tali da ridurre le barriere e incrementare gli elementi facilitanti.

L'Istituto Comprensivo promuove l'inclusione degli alunni con disabilità garantendo percorsi educativi e didattici personalizzati, orientati allo sviluppo delle potenzialità individuali e alla piena partecipazione alla vita scolastica.

Per ciascun alunno viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), secondo il modello nazionale vigente (D.I. 182/2020 modificato con D.I. 153/2023, legge 227/2021, decreto 62/2024) e l'approccio bio-psico-sociale ispirato all'ICF dell'OMS (dlg. 66/2017 e dlg 96/2019), che consente di considerare la persona nella sua globalità, in relazione ai contesti di vita e di apprendimento.

La progettazione e l'attuazione del PEI avvengono attraverso il lavoro collegiale del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che coinvolge docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia e figure specialistiche, favorendo una presa in carico condivisa e integrata.

L'Istituto promuove l'inclusione dell'alunno nel gruppo classe, adottando metodologie didattiche opportune e valorizzando la corresponsabilità educativa di tutti i docenti, al fine di superare una visione delegante al docente per le attività di sostegno e favorire un clima di apprendimento cooperativo e partecipativo.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto garantisce il diritto allo studio



attraverso l'adozione di misure di personalizzazione e individualizzazione didattica, in conformità alla normativa vigente (legge 170/2010)

In particolare, viene redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP) , condiviso con la famiglia, che definisce obiettivi, strategie metodologiche, strumenti compensativi e misure dispensative adeguate alle specifiche esigenze dell'alunno.

La didattica è orientata a valorizzare le competenze e i punti di forza dello studente, riducendo l'impatto del disturbo sul processo di apprendimento. I criteri di valutazione sono coerenti con il percorso personalizzato e tengono conto dei progressi compiuti, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Lo stesso vale per gli alunni con Bisogni educativi speciali in possesso di certificazione sanitaria.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. n. 8 del 06/03/2013) , riconducibili a condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o a difficoltà emotivo-relazionali e comportamentali il team docente o il Consiglio di Classe attiva interventi didattici flessibili e personalizzati, finalizzati a rispondere in modo tempestivo e mirato ai bisogni educativi rilevati, con la stesura, eventuale, di un Piano didattico personalizzato nel quale vengono definiti gli strumenti compensativi e i criteri valutativi più opportuni.

Le strategie adottate hanno carattere temporaneo e vengono periodicamente monitorate e riviste, in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere scolastico. Il dialogo con la famiglia e, ove necessario, con i servizi del territorio, costituisce parte integrante del percorso di supporto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni con disabilità. - Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MIM - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti come da normativa vigente. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente per gli alunni con disabilità. Dopo un periodo di osservazione, i docenti curricolari in sinergia con il docente per le attività di sostegno e le altre figure di riferimento, predispongono il Piano educativo individualizzato che, nel mese di ottobre, durante il primo GLO, viene condiviso con la famiglia, i sanitari ed eventuali educatori per l'approvazione. Successivamente, durante l'anno, ci saranno incontri di verifica intermedia e finale, per il monitoraggio della programmazione individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro operativo, come previsto dall'art. 7 c. 2 del decreto legislativo 66/2017, che elabora e verifica il PEI



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il loro ruolo è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto Comprensivo opera in un'ottica di inclusione e "speciale normalità", promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni attraverso l'attuazione del Piano per l'Inclusione e l'adozione di metodologie didattiche inclusive. La scuola riconosce il diritto di ogni alunno a ricevere opportunità educative e formative adeguate alle proprie caratteristiche personali, cognitive, affettive e relazionali. La didattica è orientata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, valorizzando gli stili cognitivi e promuovendo lo sviluppo delle competenze attraverso strategie quali lavoro cooperativo, problem solving, tutoring tra pari, metacognizione, uso delle tecnologie e autovalutazione. Tali modalità migliorano la qualità degli apprendimenti di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento e apprendimento ed è finalizzata a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni. Essa ha una funzione formativa e orientativa, in quanto valorizza i progressi, favorisce la consapevolezza degli studenti e guida le scelte didattiche dei docenti. La valutazione tiene conto delle differenze individuali e dei diversi ritmi di apprendimento, promuovendo equità, inclusione e trasparenza nei percorsi educativi. Particolare rilievo è attribuito alla continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), attraverso attività di accoglienza, scambio di informazioni, osservazioni condivise e iniziative di passaggio, volte a garantire coerenza nei percorsi e benessere degli alunni (Con i nostri occhi, secondo la metodologia Pedagogia dei Genitori) L'Istituto promuove inoltre un articolato percorso di orientamento scolastico e formativo, finalizzato a supportare gli alunni e le famiglie nella scelta consapevole del percorso successivo. Sono previste attività informative, laboratoriali, incontri con scuole del territorio, sportelli di supporto e momenti di consulenza orientativa, inclusa l'espressione del consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe e il Salone dell'Orientamento che consente di incontrare, presso il plesso di Via Valenza 71, una vasta rappresentanza delle Scuole Superiori presenti sul territorio. Le precedenti edizioni del Salone dell'Orientamento hanno registrato la presenza di più di trenta Istituti Superiori e ciò ha consentito ai numerosi genitori che lo hanno visitato di raccogliere informazioni il più possibile complete ed esaurienti sull'offerta formativa presente sul territorio. L'accoglienza rappresenta un momento qualificante dell'azione educativa dell'Istituto e accompagna gli alunni nei momenti di ingresso e di passaggio tra i diversi ordini di scuola, favorendo l'inserimento, il senso di appartenenza e la costruzione di un clima scolastico positivo.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori degli Istituti secondari di secondo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento variano all'interno del nostro istituto per ordine di scuola e per situazioni economiche e familiari particolarmente critiche. La nostra scuola investe molto per recuperare le difficoltà di apprendimento degli studenti attivando corsi di recupero per gruppi di livello o per classi aperte in orario sia curriculare che extracurriculare.

Per garantire uguaglianza delle opportunità educative a tutti gli alunni, vengono potenziate le attività



dei seguenti progetti e laboratori: PAS, Lapis, Ascolto e dialogo, Scuola di compiti, Fasce deboli, Lab2, Italiano per studiare, Senior civico, Progetto Lettura. Particolare risonanza ha assunto il progetto della Pedagogia dei Genitori di cui la nostra scuola é capofila. Tutte le attività sono monitorate e dalle verifiche attuate risulta che le metodologie sono efficaci e i risultati raggiunti dagli allievi in difficoltà abbastanza buoni. La scuola, inoltre, per potenziare gli allievi con particolari attitudini, organizza con validi risultati laboratori per le eccellenze : latino, giochi matematici e linguistici, conversazione in lingua inglese, conversazione in lingua spagnola e teatro e corsi ad indirizzo musicale. Gli interventi individualizzati rispondono ai bisogni educativi dei singoli allievi e sono personalizzati a seconda delle peculiarità degli studenti.

Aula sensoriale

L'istituto si è dotato, grazie al contributo del Rotary club, di un'aula "Multisensoriale" che promuove il benessere, la calma e l'apprendimento , favorendo l'esplorazione e la comunicazione attraverso i sensi.



Aspetti generali

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, i docenti potranno intraprendere iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze



dell'Istituzione scolastica .



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	coadiuva il Dirigente in tutte le attività relative al funzionamento , all'organizzazione e al coordinamento dell'istituzione scolastica: ì Aliberti, Barale, Debernardi, Guerzoni, Pagoto, Sagulo	6
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri . Raccoglie ed è portavoce presso il DS di proposte, stimoli, problematiche, etc. Raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare nei CdC relativi all'organizzazione di plesso	4
Funzione strumentale	PTOF: Responsabile dell'attuazione del ptof in rapporto alle esigenze interne ed esterne: Fortugno Carmela e Quario Cristiana PIANO DI MIGLIORAMENTO: Coordina i progetti dei referenti e delle commissioni per organizzare attività relative alla predisposizione del PDM. Cura le comunicazioni con l'INVALSI Inserisce i dati di contesto Analizza i dati restituiti: Laura Guerzoni, . STUDENTI e BENESSERE A SCUOLA: Gestisce e promuove: attività di studio guidato, laboratori extra- curricolari Coordina e sviluppa progetti dei referenti e delle commissioni per il	6



benessere degli studenti; Gestisce attività di formazione e Promuove la cultura del benessere scolastico; individua strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e al disagio in genere: Rosa Vadalá INCLUSIONE: Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi: Valentina Mancuso (Laura Guerzoni) SCUOLA IN OSPEDALE Gestisce e promuove: azioni di intervento di supporto a tutti gli allievi. Garantisce il pieno diritto allo studio agli studenti in difficoltà. Facilita percorsi didattici rispondenti ai bisogni degli allievi: Maria Aliberti SICUREZZA Gestisce le strategie d'intervento nei plessi Coordina attività di formazione sulla sicurezza Diffonde documenti e materiali Clara Barale .

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	sostegno agli allievi in difficoltà Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI	Italiano L2, accoglienza,	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)

alfabetizzazione alunni NAI e di cittadinanza non italiana con difficoltà linguistiche
Impiegato in attività di:

- Sostegno

attività di recupero carenze e potenziamento delle eccellenze
Impiegato in attività di:

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

3

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività di recupero e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento attività musicali per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

attività di recupero e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA

Sostegno agli allievi in difficoltà

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO NAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La scuola Peyron in ospedale La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C.M. 353/98, ha lo scopo di assicurare al bambino ospedalizzato un supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza. È un servizio rispondente a bisogni particolari che, attraverso una didattica flessibile, modulare e per progetti, assicura continuità al percorso formativo di ognuno. Si configura come un'offerta formativa peculiare per una fascia di alunni in difficoltà che si propone di tutelare e garantire al tempo stesso il diritto alla salute e quello all'istruzione. Nata da un'esperienza episodica e sulla base della disponibilità e volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità, facilmente riconoscibile e realmente integrata, ed ha sviluppato modelli di intervento di eccellenza, riconosciuti e apprezzati a livello scolastico e sanitario. Tale intervento si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate favorire il successo scolastico e formativo di ciascun alunno, a prevenire e contrastare la dispersione, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico di appartenenza; esso è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, per quanto possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze del proprio percorso scolastico e formativo. Dall'anno 1994/95 è stata attivata, a titolo sperimentale, una sezione di scuola media presso l'Ospedale Regina Margherita (OIRM) di Torino facente parte della SMS "Peyron". Dall'anno scolastico 1999/2000 è stata riconosciuta sezione staccata con un proprio organico. Modalità di accesso e organizzazione del servizio Gli studenti ricoverati in ospedale, possono accedere liberamente al servizio. In genere è compito dei docenti presenti in ospedale prendere contatto con i minori ricoverati e i loro genitori e verificare la loro disponibilità. In caso di adesione, ogni alunno verrà preso in carico dalla sezione



scolastica ospedaliera e inizierà l'attività scolastica nei tempi e nei modi concordati con il personale sanitario. Contestualmente, sarà cura dei docenti ospedalieri, nei casi di degenze temporalmente significative, informare la scuola di provenienza dell'alunno di averlo iscritto alle attività della sezione ospedaliera e richiedere la documentazione relativa al piano delle attività formative previste per la classe di appartenenza. Al termine dell'intervento, che avviene con le dimissioni dall'ospedale e il ritorno alla scuola di riferimento, si provvederà ad inviare alla scuola di provenienza formale documentazione sul percorso scolastico svolto. Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122). Ne consegue che le valutazioni dei docenti delle sezioni ospedaliere, debitamente motivate e trasmesse alle scuola di appartenenza, devono essere considerate all'interno della valutazione globale dello studente. Come previsto dall'art. 11, cui si rimanda, "Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse." La necessità di strutturare un nuovo modello organizzativo di scuola ospedaliera in



grado di verticalizzare gli interventi aggregando più Scuole Ospedaliere, per limitare la frammentazione delle esperienze, si concretizza con l'istituzione delle scuole polo ospedaliere, in tutto il territorio nazionale: diciotto. Sono centri di coordinamento che collaborano con l'U.S.R. costituendo un ponte tra Scuole in Ospedale, M.I.U.R, Ospedale, scuole di provenienza degli alunni degenti al fine di sensibilizzare, informare e diffondere la "cultura" della scuola in ospedale nella Regione. Per il Piemonte, la scuola "Peyron" di Torino è stata individuata Scuola Polo regionale per la scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare con il compito di:

- D curare i rapporti con scuole, ospedali, territorio e Amministrazione centrale
- D promuovere forme di collaborazione con l'USR ed Enti
- D diffondere i rapporti con le altre Scuole ospedaliere della Regione
- D creare momenti di formazione
- D gestire le risorse finanziarie
- D strutturare percorsi formativi specifici
- D curare collaborazioni in rete a livello nazionale per socializzare le esperienze della Scuola in Ospedale della Regione
- D custodire il materiale tecnologico e curarne la distribuzione agli ospedali, ai docenti ospedalieri, e alle famiglie per l'istruzione domiciliare.

Informazioni dettagliate sulla Scuola in Ospedale sono reperibili ai seguenti link: D www.colorideibambini.eu D progetto OIRM (pag. successiva) D pso.istruzione.it Progetto Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM) Prof.ssa Aliberti Il progetto OIRM nasce come supporto alle attività della Scuola in Ospedale, i cui destinatari sono gli alunni in terapia presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Le finalità della Scuola sono:

- D garantire il diritto allo studio
- D contribuire al progetto di guarigione del bambino in situazione di malattia
- D favorire la realizzazione di situazioni di normalità
- D arginare danni derivanti dal trauma (malattia, interruzione del proprio ritmo di vita e dei contatti con il mondo esterno all'ospedale)
- D limitare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, assicurando continuità al processo educativo
- D ovviare a



situazioni di emarginazione e di isolamento D favorire l'orientamento scolastico e professionale D organizzare una rete di relazioni a sostegno delle attività della scuola ospedaliera Nella didattica ospedaliera : D adeguare il ritmo di lavoro dell'alunno in situazione di malattia (didattica multimediale asincrona) D utilizzare forme accattivanti e coinvolgenti per ovviare alle problematiche psicologiche D potenziare l'interattività (didattica sincrona) Nell'organizzazione del lavoro del docente: D l'organizzazione dei propri materiali di lavoro e di quelli degli alunni ospedalizzati D adeguare ed organizzare gli strumenti di lavoro alla particolare situazione D potenziare l'azione educativa D realizzare forme di comunicazione con la realtà esterna I docenti sono impegnati in ospedale con un orario variabile dalle 18 alle 4 ore settimanali. Numerosi sono i reparti ospedalieri in cui si svolge il servizio scolastico e la precedenza è per i reparti dove sono curate le patologie maggiormente invalidanti o che prevedono protocolli di cura protratti nel tempo. L'attività didattica, così come la strutturazione oraria delle lezioni, richiede massima flessibilità, dovendo adeguarsi ai ritmi, ai tempi dell'ospedale, alle tipologie delle patologie e delle relative terapie seguite, con attenzione costante per le tante problematiche imposte dalla malattia. L'attività didattica si caratterizza inoltre per il diffuso uso delle nuove tecnologie multimediali che consentono di realizzare forme di studio più coinvolgenti e motivanti, di superare i limiti fisici imposti dalla malattia, di organizzare in modo ottimale i materiali di lavoro del docente e dello studente e di mantenere i contatti con la scuola di appartenenza. Sono inoltre organizzate attività interdisciplinari come strumenti agili a sostegno dell'attività didattica e pedagogica, capaci di adeguarsi alle condizioni psicofisiche dei ragazzi in continuo mutamento. Esse, pensate come contenitori che offrono ad ogni ragazzo la possibilità di trovare un proprio spazio di interesse e di espressione, permettono: D di stimolare le capacità creative,



linguistiche, logiche e operative D di favorire il legame e la collaborazione tra i ragazzi ricoverati e il mondo della scuola Tali attività, programmate e svolte in collaborazione con tutti gli ordini di scuola presenti in ospedale, con classi delle scuole di riferimento e/o con altre scuole del territorio e con enti e musei, sono portate avanti a più mani e il prodotto finale diventa l'elemento unificante del gruppo di lavoro. Con la messa in atto di vari progetti si è cercato e si cerca di creare un "Ospedale senza dolore", di far dimenticare ai ragazzi il dolore e di fare sempre di più per farli star bene. Si considera l'aspetto della socializzazione in un ambiente nuovo, sconosciuto, consentendo loro, per quanto possibile, di perseguire lo stesso obiettivo non solo della scuola di provenienza, ma anche della loro quotidianità. Il diritto all'istruzione è tale anche a seguito di una normativa specifica che ben si associa all'opportunità che si vuol dare per promuovere concretamente la fruizione del diritto al gioco, alla salute e al mantenimento di relazioni affettive familiari ed amicali per tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze affetti da patologie gravi che ne determinano periodi di degenza ospedaliera.

Accordi di rete

Accordo Di Programma Comunale Per

L`Inclusione Scolastica, Uts-Nes Rete

Inclusione,

Rete Di Ambito Per La Formazione,

Rete Di Scopo Nazionale Scuola In Ospedale,



Rete Scuola In Ospedale E Istruzione Domiciliare

Regione Piemonte, Rete Avimes,

Rete Pedagogia Dei Genitori,

Protocollo D`Intesa Provaci

Ancora Sam, Prot. D`Intesa

Scuola Dei Compiti,

Prot. D`Intesa Scuola Dei Compiti L2, Prot. D`Intesa Fondazione Agnelli, Prot.
D`Intesa Compagnia San Paolo, Prot. D`Intesa Crt Coop Et,

Prot. D`Intesa Lapis, Prot. D`Intesa

Tutela Integrata, Prot. D`Intesa Senior

Civico,

Convenzione Di Tirocinio Liceo/Universita`

, Prot. D`Intesa Cosp, Prot. D`Intesa Parrocchie Del

Territorio E La Scuola, Accordo Circ. E Scuola Per Il

Sostegno Alle Famiglie,

Accordo I.C. Cairoli Contro La

Dispersione Scolastica, Convenzione



Associazioni Sportive,

Convenzione Salone Del Libro Citta` Di Torino,

Convenzione Pegaso (Prog. Linguistico)

PEDAGOGIA DEI GENITORI SCUOLA CO-CAPOFILA RETE REGIONALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

INCLUSIONE SCOLASTICA



Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
-------------------	---



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: UTS-NES RETE INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE REGIONE PIEMONTE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA PROVACI ANCORA SAM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA DEI COMPITI L2**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA COMPAGNIA SAN PAOLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CRT COOP ET**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA LAPIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA TUTELA INTEGRATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TIROCINI LICEO-UNIVERSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA PARROCCHIE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **ACCORDO CIRCOSCRIZIONE E SCUOLE SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO ALTRE SCUOLE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE SALONE DEL**



LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PEDAGOGIA GENITORIALE

La Metodologia Pedagogia dei Genitori riconosce e valorizza le competenze e le conoscenze educative della famiglia. Pone le persone nelle migliori condizioni per esprimere le loro potenzialità. Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione, nonostante le venga attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative. Strumento della Metodologia Pedagogia dei Genitori, ha l'obiettivo di coscientizzare i genitori, valorizzare e raccogliere le narrazioni degli itinerari educativi compiuti coi figli. Partecipano i genitori e tutti coloro che sono interessati alla Metodologia: insegnanti, studenti, educatori, amministratori, operatori sanitari, medici, giudici, assistenti sociali, ecc., portando la propria esperienza di come educano o di come sono stati educati. Ogni partecipante responsabilmente narra solo quello che egli vuole gli altri sappiano, racconta liberamente l'itinerario educativo compiuto come genitore o come figlio, la sua crescita, gli episodi più significativi, il carattere, il comportamento, senza schemi prefissati, partendo dalla propria esperienza. Non vi sono dichiarazioni di ordine generale, si narrano situazioni vissute e sperimentate. I Gruppi di narrazione si attuano a livello territoriale, nelle scuole (classe, gruppo di classi, istituto), nelle associazioni, nelle parrocchie, ecc. Nei Gruppi non vi sono conduttori o esperti, alcuni partecipanti si assumono la responsabilità del buon funzionamento: o Illustrano i principi della Metodologia Pedagogia dei Genitori o Garantiscono la continuità o Assicurano gli spazi e calendarizzano gli incontri o Sollecitano le presenze o Fanno in modo che ciascuno narri a turno senza esser interrotto ementre uno parla tutti gli altri ascoltano o Raccolgono le narrazioni per eventuali pubblicazioni o Curano una relazione su quanto esposto nei gruppi, leggendola come continuità nella riunione successiva, testimonianza del valore educativo delle riflessioni dei partecipanti. I componenti dei Gruppi narrano oralmente gli itinerari di crescita, in seguito: o Si invita chi ha narrato a scrivere quanto esposto o Le narrazioni vengono lette collettivamente e raccolte dai responsabili o Le riunioni proseguono su temi educativi scelti dai partecipanti: ognuno narra come li ha affrontati secondo la propria esperienza o Periodicamente il gruppo approfondisce le componenti teoriche della Metodologia o A distanza di un certo periodo si aggiornano gli itinerari di crescita o I partecipanti presentano pubblicamente le narrazioni nelle istituzioni in cui sono attivi i gruppi (scuole, associazioni, parrocchie, ecc.) o Gli itinerari raccolti vengono diffusi a livello più vasto, col consenso dei partecipanti, come



testimonianza delle competenze educative della famiglia. I Gruppi di narrazione permettono ai partecipanti di acquisire la consapevolezza delle competenze educative dei genitori e della necessità della loro valorizzazione. Le narrazioni hanno valore sociale: la loro pubblicazione e diffusione sono testimonianza di cittadinanza attiva, rendono visibile il capitale sociale costituito dall'educazione familiare e sono opportunità per la professionalizzazione degli esperti che si occupano di rapporti umani. Le riunioni periodiche dei Gruppi di narrazione permettono la costruzione di reti territoriali di genitorialità collettiva e l'attuazione del patto intergenerazionale.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: RETE DI SCOPO NAZIONALE SCUOLA IN OSPEDALE

La SIO consente l'esercizio del "diritto all'istruzione" per minori temporaneamente malati e il servizio è parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato e costituisce una grande opportunità sia sul piano personale che sul piano relazionale, in quanto sostiene l'autostima e la motivazione. La C.M. del 1936 avvia l'esperimento di un modello educativo per i bambini ospedalizzati nato dalla sintesi delle migliori conoscenze pediatriche e psicopedagogiche del tempo. In seguito la C.M. n. 345 del 2/12/1986, ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi viene sancito il carattere "normale" della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che "organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione e l'abbandono". La C.M. n. 43 del 26/2/2001 recita che "il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente ad un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell'alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante" Questa particolare dimensione formativa viene così collocata nella cornice più ampia di



azioni mirate a prevenire la dispersione scolastica. Viene così delineato un servizio educativo globale, che fondandosi sul presente e recuperando il positivo del passato si orienti al futuro, in rispondenza agli attuali schemi di ospedalizzazione e al dinamismo degli stessi nel loro orientamento alla deospedalizzazione protetta.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI ISTITUTO MAJORANA

corso

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Il Piano di Formazione d'Istituto , si inserisce nel Piano di formazione della rete di ambito , il cui Piano, a sua volta, è una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete, di cui la Scuola fa parte.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. l'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, i docenti potranno intraprendere iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e



all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica.

Le attività, in esso contenute, devono attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.
- rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come si evince a pag. 20 del Piano Nazionale (Capitolo 3.3): il Dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.

Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.



Le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, possono essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire o potenziare. Così, ad esempio, si potranno attivare corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
 - gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
 - docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
 - docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
 - altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
 - consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Il Piano di formazione d'Istituto, articolato nelle su menzionate attività e rispondente ai sopra descritti criteri, costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del



personale docente.

Anche i percorsi formativi realizzati con la card docente, se coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione (nota n. 3373 del 01/12/2016).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Relazioni personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola